ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{2}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 4 Maggio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6690

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Piccoli successi boeri presso Tabanechu.

LONDRA 3 (N). La *Reutor* ha da Pretoria 1: Un bollettino ufficiale della guerra dice: Il 28 aprile le truppe federali fecero all'est di Tabanechu 9 prigionieri e conquistarono 10 cavalli. Il 30 un riparto di truppa montata inglese si fece vedere in vicinanza di Brandfort. Le truppe federali l'attaccarono da due parti e lo costrinsero a ritirarsi. I boeri, i quali fecero 11 prigionieri, non ebbero che due feriti leggermente.

Secondo un'altra informazione, i „comandi" di Wackerstroom o di Ermele sostennero un combattimento presso Brandfort; dopo una lotta ardentissima si fecero 11 prigionieri; gl'inglesi lasciarono sul campo 19 morti, tra i quali si trova il capitano Liddy. Le truppe federali ebbero alcuni feriti. Ieri gl'inglesi apersero di nuovo un vivace bombardamento presso Fourteen-Streams.

LONDRA 3 (N). Il *Daily News* ha un telegramma dalla Città del Capo, in cui è detto che il colonnello inglese Henry con un grosso riparto di truppe voleva appoggiare il movimento accerchiante, iniziato dal generale Bratwood all'est di Tabanechu. Henry s'imbattè però in un forte nerbo di truppe boere che lo costrinsero a retrocedere. Egli riuscì infine a tenere in iscacco i boeri, ma intanto l'accerchiamento è completamente fallito.

LONDRA 3 (N). La *Morning Post* ha Tabanechu, 29 aprile: Durante la ritirata del generale Dickson il suo carro di vettovaglie nonchè il carro dell'acqua della brigata caddero in mano dei boeri. La retroguardia fu bombardata violentemente. Questa ritirata espose il generale Hamilton a grande pericolo. Questi concentrò quindi le sue forze e si ritirò prudentemente a Tabanechu dopo aver opposto accanita resistenza al nemico avanzantesi, tentando di arrestarlo con un vivace fuoco di artiglieria e di moschetteria.

Le perdite dei boeri presso Houtneck.

LONDRA 3 (N). Lord Roberts telegrafa: Il generale Hamilton riportò il 1.o corr. un notevole successo. Egli riuscì, con perdite relativamente insignificanti a scacciare i boeri dalle loro forti posizioni presso Houtneck. I boeri si dispersero verso est e verso nord. 26 boeri caddero in potere degl'inglesi; fra i prigionieri si trova anche un comandante. Hamilton sosterà un giorno a Jacobsrust per lasciar riposare le sue truppe dopo i combattimenti di sette giorni.

Il nemico stesso ammette di aver avuto 12 morti e 40 feriti, 21 dei quali appartengono alle legioni straniere. Il comandante della legione russa, Maximoff, fu ferito; il tenente tedesco Günter, del 25.o reggimento, rimase ucciso. Fra i morti si trovano anche due francesi.

Per scacciare i boeri da Windsorton.

LONDRA 3 (N). Il *Daily Express* ha da Kimberley: In seguito all'occupazione di Windsorton da parte dei boeri un distaccamento di truppe a cavallo è partito per Barkly-West.

I boeri si preparano ad una lunga resistenza.

LONDRA 3 (N). Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez che il Governo boero ha evidentemente l'intenzione di resistere il più a lungo possibile. Nel distretto di Sybenburg sono state erette delle fortificazioni. Quella regione, causa la conformazione montuosissima del suolo, non potè finora essere congiunta con la linea ferroviaria neerlandese. Però da qualche tempo i boeri lavorano alacremente alla costruzione della linea ferroviaria che da Komatipoort prosegue verso nord-ovest; manifestamente essi hanno l'intenzione di prolungare la linea fino a Sybenburg per distruggere invece, eventualmente, la linea neerlandese.

Secondo un telegramma del *Daily News* da Lorenzo Marquez è giunto colà un piroscafo francese con a bordo 12 boeri evasi dal campo dei prigionieri presso Simonstown; questi boeri intendono proseguire per Pretoria.

Si sequestrano i cavalli dei boeri.

LONDRA 2 (N). Il *Times* ha da Bloemfontein, 1: Ora si sequestrano tutti i cavalli. Questa misura risulta molto più efficace di quella del disarmo dei boeri ed è anche più facilmente attuabile.

Una nave inglese che non si tiene sicura a Lorenzo Marquez.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Lorenzo Marquez: L'autorità portoghese ha proibito alla nave da guerra inglese *Foorte* di servirsi di nottetempo dei riflettori. In seguito a questo decreto la nave abbandonò il porto ed andò ad ancorarsi fuori della baia, temendo di correre la stessa sorte toccata alla nave da guerra americana *Maine* che, come si ricorderà, fu fatta saltare in aria nel porto di Avana.

La partenza della missione boera per l'America.

ROTTERDAM 3 (N). In occasione della partenza della missione boera per l'America le navi ancorate sulla Schelda e nel porto issarono bandiere transvaaliane, orangiane ed olandesi.

Sul luogo d'imbarco s'erano ordinate numerose corporazioni con bande musicali, le quali suonarono melodie nazionali. L'inviato transvaaliano dott. Leyds accompagnò la missione a bordo del *Maasdam*.

Dalla tolda del piroscafo il capo della missione boera Fischer arringò la folla. Verso le 4 del pomeriggio il piroscafo salpò le àncore.

IL CONVEGNO DI BERLINO.

La partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe da Vienna.

VIENNA 3 (N). L'imperatore è partito alle 6.40 con treno speciale della Nordbahn per Berlino per la via della Slesia. Accompagnano l'imperatore il ministro degli esteri conte Goluckowski ed il capo dello Stato maggiore, generale d'artiglieria barone de Beck.

BERLINO 3 (N). L'addobbo delle vie potè venir condotto a termine a grandissimo stento causa la mancanza di operai. Il concorso dei forestieri è grandissimo. Tutti gli alberghi sono già zeppi. Degli ospiti principeschi soltanto l'imperatore Francesco Giuseppe prenderà stanza nel castello reale, e cioè nell'ala al nord-est. Gli altri principi scenderanno alle rispettive ambasciate e legazioni, oppure prenderanno alloggio negli alberghi di primo ordine. Le finestre delle case nel viale *Unter den Linden*, dalle quali si potrà assistere all'ingresso dell'imperatore Francesco Giuseppe, vengono affittate a prezzi elevatissimi.

L'ambasciata russa ha invitato per domani tutto il corpo diplomatico nel suo palazzo, che è precisamente sul viale *Unter den Linden*.

La direzione di polizia ha organizzato un esteso servizio sanitario con la cooperazione della stazione per infortuni, della Società di salvataggio, della Croce Rossa e della Società delle signore patriotiche. In diversi punti della città stazioneranno carri d'ambulanza. Si è provveduto anche al caso che si trovassero bambini smarritisi nella confusione e nella folla.

Per ordine dell'imperatore domani l'Università rimarrà chiusa e così pure tutte le altre scuole.

Le spese per l'addobbo delle vie che erano state preventivate in 50.000 marchi, hanno superato questa cifra di più del doppio. Questo sorpasso si spiega col costo elevato della mano d'opera, causa la scarsità d'operai e la mancanza di materiale.

BERLINO 3 (N). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* pubblica un lungo articolo in cui porge il benvenuto all'imperatore Francesco Giuseppe come amico ed alleato dell'imperatore di Germania. Dice che la visita dell'imperatore d'Austria a Berlino è una novella affermazione dell'amicizia che lega i due sovrani, e giova a consolidare viemmaggiormente quella grande opera di Bismark, che è la triplice alleanza, provvida istituzione tutrice della pace.

BERLINO 3 (N). Sono arrivati qui il granduca e la granduchessa di Baden, ricevuti alla stazione di Potsdam dall'imperatrice coi tre principi più giovani e con la principessa Vittoria Luisa. L'imperatrice presentò alla granduchessa un mazzo di fiori.

La *Norddeutsche Allg. Ztg.* reca: L'inviato cinese è stato informato telegraficamente dal suo Governo che l'imperatrice madre e l'imperatore hanno ordinato di spedire a Berlino uno scritto di felicitazione ed un regalo; l'inviato fu in pari tempo incaricato di presentare le felicitazioni all'imperatore Guglielmo ed alla famiglia imperiale.

BERLINO 3 (N). Stamane gl'imperiali assistettero all'inaugurazione del gruppo monumentale di re Federico I, nel viale delle Vittorie. Nel *Tempelhof* l'imperatore Guglielmo ispezionò singoli battaglioni.

BELGRADO 3 (B). L'inviato a Berlino, Bogicevic, rappresenterà re Alessandro, come inviato straordinario alle feste in onore del principe ereditario germanico. Egli presenterà a questo un autografo reale in cui saranno espresse le felicitazioni del re e col quale sarà conferito al principe la grancroce dell'ordine dell'Aquila bianca.

BRUSSELLES 3 (N). Il principe Alberto del Belgio parte domani per Berlino.

PIETROBURGO 3 (N). Il granduca Costantino è partito oggi per Berlino; è accompagnato da due generali e dal principe Obolenski. Alla stazione era convenuto il personale dell'ambasciata germanica.

Da Varsavia è partita per Berlino una deputazione del reggimento di cui è colonnello-proprietario l'imperatore Guglielmo.

Guglielmo al presidente del Brasile.

BERLINO 3 (N). L'imperatore Guglielmo diresse al presidente degli Stati Uniti del Brasile de Campos Salles il seguente telegramma: „In questo giorno, anniversario della scoperta del Brasile, esprimo a Vostra Eccellenza le mie simpatie nonchè i miei voti per la prosperità della nazione amica, cui voi reggete assai degnamente".

PARLAMENTO UNGHERESE.

BUDAPEST 3 (N). *Camera dei deputati.* La Camera, dopo essersi associata al lutto della nazione ungherese per la morte del pittore Munkacsy, passa alla discussione del disegno di legge relativo all'approvazione del trattato conchiuso con l'impero tedesco per la tutela reciproca dei diritti d'autore delle opere letterarie, artistiche e fotografiche. Polony combatte la proposta per motivi intellettuali, politici e costituzionali. Il ministro della giustizia dichiara che il disegno di legge in discussione stabilisce una posizione privilegiata e una specie di politica protezionista per la letteratura ungherese. Le obbiezioni fatte contro la convenzione dal deputato Polony, se esaminate attentamente, si dimostrano prive di fondamento.

La Camera non potè passare alla votazione sul disegno di legge, non essendo più i deputati in numero legale.

GRAVI DISORDINI IN BULGARIA.

Una sommossa di contadini. Morti e feriti.

SOFIA 3 (Agenzia Bulgara). L'agitazione dell'opposizione contro le decime ha provocato in alcune località intorno a Rustciuk gravi disordini. I contadini sobillati aggredirono a Trstenik il sotto prefetto.

La truppa inviata sul luogo dei disordini tentò di pacificare i contadini, ma questi fecero fuoco contro di essa ferendo due ufficiali e due soldati. La truppa rispose al fuoco dei contadini, uccidendone due e ferendone dieci.

SOFIA 3 (N). Un giornale dell'opposizione annuncia in un'edizione che a Trstenik nel circondario di Rustciuk avvenne un vero combattimento fra contadini insorti per la questione delle decime e la gendarmeria. Il sotto-prefetto fu ferito ed alcuni gendarmi uccisi.

Un altro giornale conferma la notizia d'un combattimento fra la truppa ed i contadini a Trstenik; aggiunge che nello stesso sarebbero stati uccisi o feriti alcuni ufficiali e soldati.

Il Governo ha inviato sul luogo dei disordini dei rinforzi da Sciumla.

UNA DIMOSTRAZIONE OPERAIA

per una riforma elettorale.

LINZ 3 (N). In seguito al fatto che nell'odierna seduta della Dieta la maggioranza era riuscita ad impedire che si dibattesse la proposta relativa alla riforma del regolamento elettorale dietale, dopo la seduta circa 500 operai si riunirono dinanzi al palazzo della Dieta. Uno dei capi del partito socialista pronunziò un discorso in cui disse che la rappresentanza provinciale ha dimostrato poca buona volontà di attuare la riforma elettorale; affermò che la causa va attribuita al deputato Bäuerle ed al maresciallo provinciale dott. Ebenhoch. I dimostranti emisero grida di „pfui Bäuerle" si recarono poscia dinanzi all'abitazione del deputato Bäuerle e ripeterono colà la dimostrazione. Anche dinanzi al palazzo comunale furono emesse grida dimostrative.

LE DIETE.

LEOPOLI 3 (N). *Dieta.* Si continua la discussione sul bilancio. Gorski rileva la necessità di riformare l'amministrazione dei comuni e respinge l'accusa essere il partito conservatore polacco animato da spirito partigiano. Hubes rimprovera al partito popolare di aizzare la popolazione e di tener desta continuamente un'agitazione artificiale nel popolo. Romanowicz, polacco democratico, dichiara che il malcontento del paese è stato causato originariamente dagli ostacoli frapposti dalla maggioranza all'educazione del popolo. Ciò che si fa adesso per riparare alle omissioni passate viene troppo in ritardo ed è troppo poco. L'accusa che i democratici polacchi sono gli alleati dei socialisti, è infondata.

Il relatore generale, Potocki, cerca di respingere le accuse mosse contro il partito conservatore.

BRUNA 3 (N). *Dieta.* Durante la discussione sul bilancio, Sileny e Zacek perorano in favore dell'accordo nazionale sulla base dell'equiparazione, rilevando i danni che la lotta fra i due popoli arreca a tutti. Fux afferma che anche i tedeschi desiderano la pace nazionale ed esigono solo che sia assicurata per l'avvenire la loro esistenza nazionale.

La Dieta approva infine il bilancio. La prossima seduta si terrà domani.

INNSBRUCK 3 (N). *Dieta.* Si accordano varie sovvenzioni per lavori stradali, fluviali e ferroviari, alla condizione però che alle spese relative concorrano anche lo Stato e gli interessati. Fra le sovvenzioni accordate figura una per la ferrovia della Venosta e per la regolazione dell'Adige; e un'altra per la ferrovia dello Stubei.

LA CATASTROFE DI SHEFFIELD.

NUOVA YORK 3 (N). Le ultime notizie annunciano che nella catastrofe nella miniera di Sheffield sarebbero periti 250 minatori.

Per il programma ferroviario del Gabinetto Körber.

SALISBURGO 3 (N). La Dieta ha deliberato d'inviare al ministero delle ferrovie e alle due Camere del Parlamento una petizione per chiedere che sia votato quanto prima il disegno di legge relativo alle investizioni ferroviarie e che s'incominci senza indugio la costruzione della ferrovia dei Tauri.

Si decise inoltre di ringraziare l'intero Gabinetto per aver presentato alla Camera il suddetto disegno di legge.

I responsabili del processo Pezi del 1894.

ROMA 3 (N). La *Tribuna* dice di sapere che appena pronunziato il verdetto dai giurati di Viterbo, non si indugierebbe a prendere provvedimenti a carico dei funzionari che nel processo Pezi, del 1894, compirono atti eccessivi e arbitrari. Fra questi funzionari principalissimo è il Cavalli, sostituto procuratore generale a Firenze. Tali provvedimenti seguirebbero immediatamente ai rapporti che l'autorità giudiziaria di Viterbo invierà al guardasigilli. I provvedimenti, stabiliti dalla legge sull'ordinamento giudiziario, non possono precludere la via a quelle procedure penali che il procuratore del re di Viterbo, nelle sue requisitorie, ha proclamato di voler aprire contro tutti i responsabili. E di queste procedure non si tarderà a dare l'annunzio.

Anche l'on. di Sangiuliano a Parigi. ROMA 3 (N). Il ministro di Sangiuliano si recherà prossimamente a Parigi per trattare direttamente col Governo francese per le tariffe telegrafiche e telefoniche.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo al Quirinale. MADRID 3 (N). La regina reggente ha firmato il decreto che nomina Dupuy de Lôme ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Un banchetto al duca di Genova. NAPOLI 3 (N). Stasera il Circolo Unione, presieduto dal principe di Sirignano, diede un banchetto di 120 coperti in onore del duca di Genova.

I desideri di 50.000 commercianti per la riforma della legge industriale. VIENNA 3 (N). Oggi si presentò al presidente dei ministri ed al ministro del commercio una deputazione a nome di 50.000 commercianti, per esporre i desideri di questi relativamente alla riforma della legge industriale. Il presidente dei ministri dichiarò ch'egli è sempre disposto a favorire in tutti i modi il commercio piccolo e medio; egli espresse l'augurio che si potesse riuscire a trovare il modo di soddisfare ampiamente ai giusti desideri del ceto commerciale. Col ministro del commercio la deputazione ventilò le questioni dei cartelli, delle dogane, dell'imposta sullo zucchero e del certificato di abilitazione all'esercizio d'una azienda commerciale. Il ministro largheggiò in promesse.

Un accordo nazionale in Moravia? BRUNA 3 (N). La commissione dietale per affari comunali si occupò oggi del disegno di legge presentato dal deputato Parma per la regolazione della questione delle lingue presso le autorità autonome. Si ottenne un perfetto accordo relativamente a tutte le disposizioni proposte nel progetto.

La Dieta incaricherà la Giunta provinciale di ripresentarle il disegno di legge nella prossima sessione per prendere una risoluzione definitiva in proposito.

Il ricevimento delle Delegazioni. VIENNA 3 (N). Secondo il *Fremdenblatt* il ricevimento dei delegati da parte dell'imperatore al castello di Buda, seguirà domenica 13 corr. e precisamente saranno ricevuti alle 12 mer. i delegati austriaci ed all'1 pom. quegli ungheresi.

Un discorso politico. ROMA 3 (N). Nel mondo parlamentare si attende con vivo interesse il discorso che l'onor. Luigi Lucchini pronunzierà domenica prossima per invito dell'Associazione democratica veronese, essendo la prima personalità importante dell'opposizione costituzionale che fa sentire la sua voce alla vigilia della riapertura della Camera.

Morte d'un pittore romano. ROMA 3 (N). Stamane fu trovato morto, per rottura d'aneurisma, il pittore Aurelio Tiratelli, romano, conosciutissimo per gli importanti paesaggi acquistati dalla Galleria d'arte moderna di Roma. Era un patriotta sincero. Fu l'anima del Circolo artistico di Roma.

La morte d'un pittore russo. PIETROBURGO 3 (B). E' morto ieri, nelle sue tenute, il pittore di marine Ajwasówskij. Aveva 83 anni.

Iwan Ajwasówskij è uno dei pittori di marine più celebri di questo secolo. Egli viaggiò tutto il mondo, ritraendo le scene più pittoresche in grandi quadri, nei quali desta meraviglia specialmente il modo con cui sono ritratte le onde marine. Fra le sue opere vanno rilevate quelle che hanno per soggetto Venezia e le lagune.

Un trasloco-punizione. ROMA 3 (N). Quell'Angelelli, direttore dell'ergastolo di Santo Stefano, dove si organizzò il famoso processo contro i presunti complici di Acciarito, venne traslocato in Sardegna, nell'ergastolo di San Bartolomeo.

Decesso. LUSSINPICCOLO 3 (B). E' morto stamane a Lussingrande il consigliere intimo, maresciallo barone Lodovico de Pielsticker.

Lo sconto. COPENHAGEN 3 (N). La Banca nazionale aumenta lo sconto cambiario ed il saggio d'interesse per i prestiti, a datare da domani, al 6 rispettivamente al 6 e mezzo p. c.

Estrazioni. ROMA 3 (N). Nell'estrazione avvenuta ieri dei biglietti di lotteria della Croce Rossa italiana la vincita principale di L. 35.000 toccò alla S. 709 N. 36, la vincita di L. 2000 alla S. 11.843 N. 52 e quella di L. 1000 alla S. 10.944 N. 20.

ASSICURAZIONI PER LA VECCHIAIA

dei viaggiatori di commercio.

Nessuno ignora l'importanza che hanno per i commerci e le industrie i commessi viaggiatori, alla cui attività, intelligenza ed onestà com'è dovuto il grande smercio e l'aprimento di sempre nuove vie di consumo, così è affidata in buona parte la fortuna economica delle fabbriche e dei depositi. Ma a nessuno è ignota neanche la vita tutta di sagrifizi e d'intenso lavoro, alla quale questi veri pionieri del commercio debbono sottostare. Nessuna categoria di commercianti vede logorarsi tanto presto le forze fisiche, onde è giustificatissima e lodevole sott'ogni aspetto l'iniziativa presa dall'Associazione dei viaggiatori di commercio, che ha la centrale a Vienna, di creare un istituto di assicurazione per i suoi affigliati.

Finora i membri di questa società avevano soccorsi in caso di malattia, di infortunio, di invalidità o disoccupazione temporanea. Mancava invece un provvedimento per la vecchiaia.

L'istituto che si sta creando ora, non è un'impresa di speculazione. Basta leggerne gli statuti per restare persuasi. Un socio trentenne che vuol assicurarsi da sessanta anni impoi una rendita di 1000 corone, versa per 30 anni annualmente circa 126 corone, cioè complessive corone 3800.

Di più, l'assicurato non è tenuto al termine stabilito e gode di molte facilitazioni nel pagamento dei premi. Se prima del termine stabilito l'assicurato diventa invalido al lavoro, gli viene tosto pagata l'annua rendita per la quale è assicurato. In caso di morte prematura, vengono rifusi ai superstiti gl'importi fino allora versati dal defunto.

Queste disposizioni che dimostrano il carattere altamente umanitario dell'istituzione, sono rese possibili dalla circostanza che la Società centrale viennese per i commercianti viaggiatori mette a disposizione del novello istituto 70.000 corone della sua sostanza stabile.

Gli studi preliminari essendo già finiti, l'istituto di assicurazione per la vecchiaia sarà tra breve un fatto compiuto.

La morte del prof. Marinelli.

Ci giunge notizia della morte avvenuta a Firenze dell'illustre prof. Giovanni Giuseppe Marinelli da Tarcento presso Udine, professore all'Istituto superiore fiorentino degli studi, geografo di fama mondiale, fondatore della nuova scuola geografica italiana, che senza abbandonare del tutto il metodo storico, si andò accostando sempre più al metodo fisico.

Fra le molteplici opere, a cui è raccomandato il nome del comm. Marinelli, vanno rilevate, per l'importanza che hanno per la nostra Regione, le seguenti: „Nomi propri orografici, Alpi Carniche e Giulie", „Le Alpi Carniche", „Guida del Canal del ferro" e „Venezia nella storia della geografia cartografica ed esploratrice." Egli è poi l'autore de „La superficie del Regno d'Italia" e della publicazione periodica "Terra - trattato popolare di geografia universale."

★

La nostra Società Alpina delle Giulie, di cui il prof. Marinelli era socio onorario, parteciperà a mezzo di una rappresentanza alle onoranze che la città di Udine prepara all'illustre suo figlio, la salma del quale sarà trasportata in patria.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'elezione del Podestà e dei vice-presidenti. Domani, a mezzodì, avrà luogo la solenne seduta del Consiglio per la elezione del Podestà e dei due vice-presidenti del Consiglio; nonchè per la prescritta prestazione del giuramento da parte dei consiglieri.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del loro carissimo amico Domenico Vigini, dai signori G. Zulian, E. Urizio, L. Amodeo, U Ortolani e M. Ortolani, C. 10.

Dal sig. H. U., C. 0.40.

A tutela dei lavoratori. La disgrazia che funestò l'altro ieri la Ferriera di Servola - e per la sua gravità e per il fatto che non è la sola che sia succeduta in quello Stabilimento - impone alla mente e al cuore la necessità di provvedere con le più radicali misure acchè simili dolorosi accidenti non abbiano a ripetersi.

Non è compito nostro d'indagare a chi spetti la diretta o indiretta responsabilità dell'accaduto: sia che vi abbia colpa l'inavvertenza dell'operaio o la manchevole sorveglianza altrui, è urgentemente necessario che la competente autorità intervenga tanto per rendere obbligatoria una certa istruzione degli operai, quanto per applicare severamente le penalità comminate dalla legge contro coloro, alla cui colpevole mancata sorveglianza gl'incidenti sul lavoro si dovessero attribuire.

La coscienza sociale della tutela dei lavoratori, non può, in vero, stimarsi soddisfatta coi provvedimenti attuali per risarcire almeno in parte e le vittime e i loro attinenti delle conseguenze diremo così economiche e materiali delle disgrazie; nè può accontentarsi delle disposizioni scritte sulla carta in riguardo alla sorveglianza sul lavoro. E' necessario che gli organi industriali acquistino il più pieno convincimento che le precauzioni necessarie vengono dovunque e da tutti applicate e che agli operai con opportune istruzioni venga fatto presente il pericolo cui vanno incontro dimenticando certe precauzioni. E il loro intervento dev'essere più pronto ed energico là dove gli accidenti hanno tutta l'aria di essere non prodotti dalla colpa di chicchessia, ma portati quasi inevitabilmente dal normale funzionamento della macchina o del lavoro in genere.

In questi casi - e la loro natura e il loro ripetersi li contraddistinguono - si deve ad ogni costo trovare il modo di proteggere gli operai dalla fatalità dell'infortunio: la meccanica moderna è troppo in alto perchè questa esigenza dell'umanità non possa venir esaudita.

L'apostolo della lotta contro la tubercolosi. - Achille De Giovanni. Trieste attraversa un periodo di grande, intensa attività intellettuale. In brevissimo volger di giorni, sul nostro orizzonte cittadino, si sono succeduti avvenimenti e uomini che lasceranno durevole ricordo di sè nel cervello e nel cuore dei triestini.

A completare la fulgida schiera verrà domenica il prof. Achille De Giovanni, il quale terrà una conferenza all'Armonia sul tema: *La lotta contro la tubercolosi.*

Achille De Giovanni, una delle maggiori illustrazioni della scienza italiana, colui che Charcot definiva: *le petit grand médecin d'Italie* - infatti il De Giovanni è altrettanto piccolo di statura quanto grande d'intelletto - è stato l'antesignano di una nuova èra scientifica nell'esame dell'ammalato. La sua dottrina, scaturita dal metodo geniale dell'indagine morfologica, e frutto d'un fecondo trentennio d'esperienza clinica, si può sintetizzare, in linguaggio non scientifico, alla portata di tutti, nel modo seguente: Con lo studio scrupoloso e continuo dell'individuo, formarsi un concetto della sua morbilità, della sua predisposizione a una data malattia, e correggere con mezzi adeguati questa predisposizione, molto tempo prima che l'individuo sia colpito dalla malattia stessa. In questo campo della medicina preventiva il prof. De Giovanni ha pubblicato opere di straordinario valore che furono tradotte in più lingue e destarono l'ammirazione dei dotti per l'acutezza e la profondità delle osservazioni.

Ma se grande è la figura del De Giovanni come scienziato, ancora più grande appare la figura dell'uomo nell'esercizio di un apostolato cui dedicò tutte le forze dell'ingegno, tutta l'energia del carattere, tutto l'entusiasmo di un animo compreso della grandezza di un'idea umanitaria.

Chi parla oggi - non in Italia soltanto ma in tutta Europa - della lotta contro la tubercolosi, non può disgiungere questo concetto dal nome di Achille De Giovanni. Fu lui che fin dal 1881, prima ancora che sorgessero le Leghe della Francia, della Germania e dell'Inghilterra, bandì la santa crociata alla prima Riunione degl'Igienisti italiani a Milano. Come troppo spesso avviene, il fecondo seme gettato da un italiano fruttificò rigoglioso prima in terra straniera, e cinque anni dopo il Verneuil fondava a Parigi l'*Oeuvre de la tubercolose*, che fu come il tronco dal quale si diramarono tutte le altre istituzioni che hanno per iscopo la cura e più ancora la profilassi del terribile male, che Guido Baccelli definì recentemente con frase felicissima: la *fillossera* della vita umana.

Ma v'è un fatto che più d'ogni altro caratterizza la ferrea tempra dell'uomo. Nel bel mezzo della sua attività scientifica, della sua propaganda umanitaria, Achille De Giovanni fu colpito da una terribile sciagura: la morte di un figlio, ucciso appunto dal male spaventevole contro le cui insidie invano fin allora egli aveva lottato, chiamando tutti a raccolta per la battaglia.

Il colpo fu tremendo; ma l'uomo non ne rimase accasciato; il padre attinse coraggio dalla fede dello scienziato, e impresse maggior vigore alla campagna intrapresa per il trionfo della sua causa. Il giovinetto che la tisi aveva ferocemente ucciso, era una nuova vittima di condizioni gene-

rali, contro le quali nulla potevano la scienza e la fede di un solo. Era al cambiamento di queste condizioni che dovevano appuntarsi gli sforzi riuniti di quanti avevano compreso ed apprezzato l'alto concetto scientifico ed umanitario che animava il De Giovanni.

E raddoppiando l'ardore, l'eloquenza persuasiva e l'attività egli riuscì finalmente a fondare anche in Italia la „Lega nazionale contro la tubercolosi". Confortò la novella istituzione col valido appoggio degli scritti, dell'autorità personale e delle potenti amicizie, sì che in breve sorsero a centinaia i Comitati locali ed a migliaia vi si aggregarono i soci. E già si pon mano in più luoghi all'erezione dei Sanatori, il cui ufficio sarà precipuamente quello di correggere e attenuare la predisposizione alla tubercolosi.

Nel recente congresso di Napoli, il prof. De Giovanni, acclamato presidente della Sezione I - Eziologia e profilassi della tubercolosi - raccolse in entusiastiche ovazioni di medici convenuti da ogni parte d'Europa il compenso morale e il giusto premio dovuto alla virtuosa e grande opera sua.

Tale l'uomo che parlerà domenica ai triestini dell'argomento che fu oggetto dei suoi studi, delle sue cure amorose, pertinaci e pazienti, per il lungo periodo di un trentennio d'attività di medico e di maestro.

Trieste nostra sarà grata certamente all'illustre uomo di averla compresa nel suo apostolato; Trieste, ov' egli conta lunghe ed affettuose amicizie, cementate dall'ammirazione di colleghi e dalla gratitudine di sofferenti.

Conferenze popolari. Stasera, alle 8, nella sede dell'Associazione Democratica, il dott. Emilio Marcus terrà la sua terza conferenza popolare sul tema „Elementi d'oculistica".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Carlotta Dimmer-Czeicke: dalla sig.a Maria Pessi Pitteri, C. 20, dal sig. Tommaso Schadelook, C. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. colonnello Geza Dell'Adami e consorte, C. 30, dalle sig.e Anna Bolanachi e figlia, C. 50, dai sig.i Emma ed Emilio conti Alberti, C. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. m.o Castelli, C. 10 a favore della Società filarmonica di m. s.

— Per onorare la memoria della signora Dimmer-Czeicke elargirono: il sig. Stellio A. Negreponte, C. 20 alla Guardia medica; il cav. Giovanni Albori e consorte, C. 25 all'Albertinum; i signori Giov. Enrico Lüders e consorte, C. 20, la sig.a Clementina Bazzoni de Sartori, C. 20, i sig.i Giovanni Glanzmann e consorte, C. 20 agli Amici dell'infanzia; i sig.i J. Janni e consorte, C. 30 al fondo Giubileo degli impiegati lloydiani; il dott. E. Germonig, C. 20 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per una ferrovia Opicina-Cesiano. Il ministero delle ferrovie ha concesso, per 6 mesi, all'avvocato dottor Gustavo Krauseneck in unione all'ingegnere civile e possidente dott. Eugenio Geiringer in Trieste il permesso di fare i lavori preliminari tecnici per una ferrovia dalla località di Opicina alla strada erariale presso Cesiano.

La tassazione dei debiti ipotecari. Il ministero delle Finanze, corrispondendo ad un desiderio dei debitori ipotecari, ha ordinato che in tutti i casi in cui il valore dell'ente ipotecato è minore del credito che si vuol assicurare, debba esser messo a base della tassazione il valore dell'ente ipotecato, purchè esso risulti dal documento stesso o venga fatto valere espressamente dalla parte interessata. In verun caso però si potrà scendere ad un importo minore dell'ultima stima giudiziaria della realità impegnata, nè al di sotto dell'ultimo prezzo di vendita, avvenuta entro gli ultimi sei anni, rispettivamente al di sotto del così detto valore steurale.

Per migliorare le comunicazioni fra Venezia e Trieste. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano:

Al Consiglio superiore dei Lavori pubblici pervenne il testo dei quesiti da sottopporre alla prossima conferenza oraria internazionale, tendente a migliorare i rapporti fra Trieste e Venezia. Si chiede l'istituzione di due nuovi treni diretti per il miglioramento delle comunicazioni fra le due città e una modificazione dell'orario in corrispondenza con un servizio di carrozze dirette fra Venezia e Budapest. E' probabilissima l'accettazione delle proposte.

Congresso generale della „Riunione Adriatica di Sicurtà". Ieri, nel pomeriggio, si tenne il Congresso generale degli azionisti della „Riunione Adriatica di Sicurtà", il quale si aperse con una commemorazione del barone de Reinelt, che da un quarto di secolo copriva la carica di direttore dello stabilimento e se ne rese benemerito con la sua influente cooperazione.

Si diede poi lettura della riferta sulla gestione dell'anno 1899, facendo emergere che per gli affari in valuta estera venne applicato il ragguaglio alla relazione legale per le assicurazioni di tutti i rami e che, anticipando le disposizioni della legge, fu introdotta in tutta la contabilità della Compagnia la valuta in corone.

I risultati del bilancio furono in complesso molto soddisfacenti e a dimostrarlo valgano le cifre che togliamo dalla riferta.

Il ramo „Vita" diede un utile di Cor. 644.503.61. La produzione in questo ramo ascese a Cor. 31.021.684.— di capitali assicurati e Cor. 100.974 di rendite vitalizie. Alla fine del 1899 erano in vigore Cor. 205.049.003 di capitali assicurati e Cor. 538.639 di rendite, con un aumento di Cor. 12.004.404 in confronto all'anno precedente.

Nel ramo „Incendi" invece il risultato non fu soddisfacente e va anzi rilevato che il numero e l'importanza dei sinistri incendi segnalano il decorso anno 1899 come uno dei più sfavorevoli per tutte le Compagnie di assicurazioni sì dell'interno come dell'estero. Furono riscossi complessivamente per premi Cor. 16.197.106.91.

I sinistri-incendi, compresa la riserva per i danni pendenti al 31 decembre 1899 e dedotto l'importo riservato nel bilancio precedente, ammontano a Cor. 11.835.214, dalle quali, deducendo Cor. 5.698.244, quota spettante ai riassicuratori, restano Cor. 6.136.970 in confronto a Cor. 4.888.966 del 1898, per cui havvi un maggior aggravio di Cor. 1.248.004.

La riserva di premi per questo ramo ascende a Cor. 5.363.554, in confronto a Cor. 4.601.877 dell'anno precedente.

L'introito di premi nel ramo „Trasporti" fu di Cor. 1.352.939 in confronto di Cor. 1.026.513 dell'anno 1898. I sinistri liquidati e riservati, detrattone l'importo riservato nell'anno precedente, ammontano a Cor. 1.139.195, delle quali spettano ai riassicuratori Cor. 515.908, restano quindi Cor. 623.287 in confronto a Cor. 522.376 del 1898.

L'utile complessivo ascende a Corone 1.002.488.75 delle quali vengono assegnate Cor. 200.000 alla riserva speciale degli utili del ramo „Vita" che viene portata così a due milioni di corone.

Agli azionisti viene ripartito lo stesso dividendo dell'anno precedente, cioè *Cor. centocinquanta* per azione.

Le varie riserve della Compagnia al 31 decembre 1899 ascendevano ad oltre 62 milioni e mezzo di corone, essendo aumentate di Cor. 4.285.662 in confronto alla gestione precedente.

Il patrimonio della Cassa di previdenza e di risparmio per gli impiegati della Compagnia ascende a Cor. 1.052.691, compreso l'importo assegnatole da questo bilancio.

La riferta si chiude rilevando gli ottimi risultati conseguiti dalle varie Compagnie alla creazione delle quali la Riunione Adriatica ha cooperato.

Si decise poi, su proposta della Direzione, di apportare varie modificazioni allo statuto sociale, fra le quali l'introduzione del ramo di assicurazioni contro i danni causati da furto per iscasso.

Infine si procedette alla nomina di alcune cariche sociali. Venne rieletto a direttore il barone Augusto dott. Alber de Glanstätten e alla carica di direttore rimasta vacante per il decesso del compianto barone Carlo de Reinelt, venne eletto il cav. Francesco Dimmer.

Teatro Comunale. - Il primo concerto dell' Orchestrale milanese. Il teatro era splendido: occupato da cima a fondo da un pubblico distinto, elegante, attentissimo, perfettamente conscio di trovarsi dinanzi ad un'alta e potente manifestazione d'arte purissima.

Al comparire del maestro Toscanini sul podio direttoriale, scoppia nella sala una ovazione lunga, clamorosa, imponente. Quel saluto affettuoso e festante, che il publico riserva di solito quale segno di grata ricordanza agli artisti che già lo deliziarono con l'opera loro, fu rivolto iersera con calda effusione al Toscanini, che per la prima volta si presentava al nostro pubblico, e significò assentimento ed omaggio al valore suo conosciuto di artista squisito, di sapiente commentatore, di efficace volgarizzatore delle alte concezioni dei sommi maestri.

Quetato l'applauso di saluto, si fa per la sala un profondo silenzio d'attenzione e di raccoglimento, ma non tace l'importuno brusio dei ritardatari, che fra proteste soffocate ed energici zittii, lavorando di gomiti e sbattacchiando porte e sedili, vanno ad occupare il loro posto.... dieci minuti dopo l'ora designata per l'inizio del concerto.

Il Toscanini, volto verso il pubblico, in atteggiamento di chi aspetti, sembra un po' meravigliato di questo spettacolo così eminentemente nazionale, che gli avrà dato - *à quelque chose malheur est bon* - una idea incrollabile della nostra italianità.

Finalmente si ristabilisce un silenzio... relativo e il maestro dà il segnale d'attacco per il primo tempo della *Pastorale* di Beethoven.

Quadro meraviglioso, concezione sovrumana, che solo poteva scaturire dalla mente di un uomo baciato in fronte da Dio!

Le bellezze della natura esercitavano su Beethoven un fascino irresistibile; un entusiasmo quasi infantile lo invadeva allorchè, sdraiato sull'erba, egli tendeva l'orecchio al canto delle allodole, al mormorio d'un ruscello, al susurro delle fronde agitate dal vento.

Questi suoi sentimenti per tutto ciò che la natura ha di più squisitamente poetico sono espressi in varie sue composizioni, ma in nessun'altra sono caratterizzati con tanta potenza come nella *Pastorale*.

La prima parte esprime il senso di gaiezza che egli prova all'arrivo in campagna. La seconda ci trasporta presso un ruscello in mezzo al bosco; l'acqua mormora; geme il cuculo e l'usignolo e l'allodola cantano le loro gaie e dolci canzoni. Trillano i violini, i flauti e gli oboe, mentre i bassi ed i corni tengono lunghi suoni sincopati. Il quadro non potrebbe esser più graziosamente dipinto.

Nella terza parte vibrano le agili note di un gaio convegno di contadini. Si vuol ballare; un tema grazioso lo indica; e qui Beethoven fa un quadro umoristico degli stanchi musicanti da sagra, assonnati dalla birra: si sentono accompagnamenti senza la melodia, poi l'entrata a caso di un oboe che sembra risvegliarsi, e di qualche altro istrumento che poi tace di nuovo; comicissima è l'entrata del fagotto che suona sempre *do* e *fa*. L'allegria cresce; si balla a perdifiato, ma d'un tratto ecco il lontano rumoreggiare del tuono. Allora è un fuggi fuggi generale; il temporale scoppia, tremendo, con lampi, tuoni e fulmini; sibila il vento; il suono stridulo dell'ottavino sorpassa l'orchestra e per la prima volta entrano i tromboni.

Poi scende a poco a poco la calma; il nembo è passato; il cielo si rischiara e s'ode il canto dei pastori (Finale) elaborato con motivi quanto mai caratteristici, che ne ricordano altri della prima e seconda parte.

La *Pastorale* è, nel genere descrittivo, la composizione più meravigliosa che mente umana abbia potuto creare. Essa è la prova del fuoco per un direttore di orchestra ed Arturo Toscanini l'ha valorosamente superata, dimostrandosi degno di stare a fianco dei più celebrati interpreti dei classici.

Chi ebbe occasione di sentire questa sinfonia diretta dal Richter, avrà notato qualche divergenza nell'interpretazione delle due prime scene; ma fu nella terza specialmente che il Toscanini brillò di vera grandezza.

L'orchestra milanese è composta di professori degni veramente di tal nome, che seguono il loro duce con insuperabile affiatamento e disciplina. Ognuno di essi è in pieno e sicuro possesso della tecnica del proprio istrumento, epperò ognuno, anche nei passaggi più difficili, è perfettamente in grado di colorire con anima e slancio la sua parte, come se eseguisse un *assolo*. Una lieve ombra di stridore abbiamo notata nei tromboni. Ciò proviene dal fatto che gl'istrumenti sono a pistoni; nelle orchestre tedesche essi furono già da lungo tempo sostituiti coi tromboni a tiro, che hanno voce armoniosa e potente.

La sinfonia beethoveniana fece profonda impressione nell'uditorio, che scattò entusiasmato acclamando al direttore ed all'orchestra dopo ogni singolo tempo e specialmente dopo il finale. I professori dovettero alzarsi più volte a ringraziare.

★

Smétana è tale autore, cui il confronto immediato con Beethoven non ischiaccia. La sua personalità artistica è così tipicamente originale, che non s'adombra della vicinanza del colosso. *La sposa venduta* di Smétana fu eseguita per la prima volta al „Teatro Nazionale" di Praga il 30 maggio 1866, ma solo alcuni anni fa comparve sulle scene dell'Opera di Vienna. Oggi non v'è teatro tedesco che non l'abbia nel suo repertorio. Quel tributo di ammirazione che al maestro vivente fu negato, andò largo e sincero soltanto alla sua memoria.

L'*ouverture* di quest'opera eseguita iersera dall'orchestra milanese con raro splendore, è un brano poderoso nella polifonia e geniale nella forma. Il tema caratteristico portato dai secondi violini, è svolto in istile fugato, con un senso meraviglioso dell'opportunità, con una destrezza da grande contrappuntista.

Le difficoltà tecniche di questa *ouverture* dànno all'orchestra un ben arduo compito; gli archi, specialmente, sono in continua lotta con *sedicesimi*.

Il pubblico, elettrizzato, scoppia alla fine in una lunga e fragorosa ovazione al maestro ed all'orchestra.

Ma la sorte cui era sfuggito lo Smétana, toccò invece al Franchetti. La sua impressione sinfonica „Nella foresta nera", rimase schiacciata dal troppo vicino confronto della sinfonia di Beethoven.

L'autore dell'*Asrael* e del *Colombo* si dimostra anche in questo brano caratteristico musicista profondo e dotto, sicuro maneggiatore della polifonia; ma la sua pittura della foresta non ha tale vivacità di tinte da scuotere ed impressionare il pubblico. L'esecuzione è nitidissima, incensurabile, ma l'applauso è freddo, convenzionale. Un successo di stima.

Ecco però, subito dopo, a riaccendere calore d'entusiasmo nel pubblico il brano delle *Scene veneziane* del Mancinelli: „La fuga degli amanti". E' di esecuzione difficilissima; d'effetto sicuro, immediato. L'orchestra lo suona con uno slancio insuperabile; scoppiano fragorosi gli applausi e le richieste di *bis*. Il m.o Toscanini vi corrisponde eseguendo, fuori programma, la sinfonia dei *Vespri siciliani*, che è accolta da una vera esplosione d'entusiasmo.

Il noto, grazioso *Saltarello* del Grieg, con la sua tinta di teatralità, guadagna moltissimo nel raddoppio orchestrale e guadagna ancora più per la perfetta esecuzione, che suscita nuovo fragore di lunghissimi applausi.

★

Chiudono il concerto due brani di Wagner: „Il giardino magico di Klingsor" (atto II del *Parsifal*) e l'„Entrata degli Dei nel Walhalla" (dall'*Oro del Reno*).

Il primo impressiona il pubblico ma non lo trascina; l'entusiasmo scoppia invece alla fine del secondo. Quale splendore di luce; quale potenza nell'irrompere sonoro delle trombe e dei tromboni sul ricamo nitidissimo dei violini!

L'esecuzione di questi due brani è stata incantevole, degna di un grande maestro e di una meravigliosa orchestra. Wagner è rifulso per essa in tutto il suo splendore.

Il pubblico acclama entusiasticamente ancora parecchie volte alla ribalta il m.o Toscanini, poi si allontana dal teatro con la gradevole, profonda impressione di una indimenticabile serata.

Questa sera, secondo ed ultimo concerto dell'orchestra milanese, con l'interessante programma già pubblicato.

La peste e la toccata di Porto Said. In seguito ai casi di peste verificatisi a Porto Said e con riguardo alle conseguenti misure contumaciali, sarà omessa fino a nuove disposizioni la sosta dei vapori lloydiani della linea di Siria e Caramania.

Il piroscafo „Amphitrite" al Lazzaretto di S. Bartolomeo. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della sera* di ieri, è arrivato ieri mattina nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Amphitrite" al comando del capitano G. Costanza proveniente da Bombay, Perim, e, in sospesa pratica, da Suez e Porto Said, con 158 passeggeri e 78 persone di equipaggio.

Avendo il piroscafo fatto scalo a Porto Said, dove da qualche giorno si sono verificati alcuni casi di peste bubbonica, l'autorità portuale ritenne opportuno di sospendere la pratica e di mandare il piroscafo al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Al tocco, nella sede del Governo marittimo fu tenuta una conferenza presieduta dal comm. Becher, alla quale parteciparono il protofisico della città dott. Achille Costantini, il referente sanitario provinciale consigliere dott. A. cav. Bohata, e il dott. Strasser. Venne discusso intorno alle precauzioni da prendersi e sul trattamento cui si dovrebbero assoggettare i piroscafi provenienti da luoghi infetti e in particolar modo da Porto Said.

Alle 2 pom. i tre medici, quale Commissione politico-sanitaria, si recarono col vaporetto „Audax" in Lazzaretto, ove salirono a bordo dell'„Amphitrite."

La Commissione eseguì una rigorosa visita all'equipaggio e ai passeggeri ai quali tutti, come il comandante del piroscafo e il medico di bordo, avevano dichiarato all'arrivo, godono ottima salute. Tuttavia, non avendo il piroscafo trascorso lo spazio minimo di sette giorni di viaggio voluto dalle leggi sanitarie per le provenienze da luoghi infetti, la Commissione decise in massima che il piroscafo completi in Lazzaretto i sette giorni prescritti, e che durante tale contumacia, vengano praticate a bordo ripetute disinfezioni dei locali abitati delle sentine, ecc. nonchè degli effetti di vestiario, d'uso e di bordo. Se queste disinfezioni saranno terminate sabato nel pomeriggio la Commissione medica ritornerà a bordo dell'„Amphitrite", e, qualora nulla di anormale sia sopravvenuto, concederà al piroscafo e ai passeggeri la libera pratica.

Fra i 158 passeggeri vi sono alcuni atleti, una famiglia di fachiri e un gigante che si ritiene sia il più alto uomo conosciuto, tutti indiani, imbarcatisi a Bombay per recarsi a Parigi all'Esposizione ove si esporranno al pubblico.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Jenny" partì ieri da Buschire (Golfo Persico) per Londra, il „Silesia" proveniente da Trieste arrivò ieri a Kobe, l'„Adria" arrivò a Napoli il 2 corr. da Genova, il „Matyas Kiraly" arrivò a Cardiff il 1 corr. da Bordeaux, il „Jokay" partì da Rouen per Newport, il „Bathory" partì da Glasgow per Fiume, il „Lacroma", in viaggio per Nuova York, passò Tarifa, proveniente da Trieste, il 29 p.p. l'„Arcadia", in viaggio da Ergasterin e Limiona per Glasgow, passò il 30 p.p. da Gibilterra.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Niobe" cap. G. Wesely dall'Albania e la Dalmazia con 91 passeggeri, „Amphitrite" cap. G. Costanzo da Bombay e Porto Said con 158 passeggeri, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo; i piroscafi italiani „Faro" cap. D'Alessandro da Palermo, „Ariete" cap. S. Iaconis da Catania con 5 passeggeri; il piroscafo inglese „Pocasset" cap. L. Owen da Newport e Venezia; i piroscafi a.-u. „Carlo" cap. F. Giacich da Arsa con 2 passeggeri, „Albania" cap. V. Miletich da Risano e scali, „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume con 3 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Ceres" per Corfù, scali e Costantinopoli, „Wurmbrand" per Cattaro, „Imperatrix" per Bombay; i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro, „Sebenico" per Metcovich, „Dubrovnik" per Bari, „Emma M." ex „Monte Promina" per Ancona, „Biokovo" per Metcovich, il looger „Serbia" per il Pireo, il piroscafo italiano „Bosnia" per Costantinopoli e il bark „Filippo" per Miramichi.

Sinistri marittimi. Il piroscafo a. u. *Hermine* di 1431 tonnellate di registro netto, cap. A. Cosulich della ditta fratelli Cosulich di Trieste, in viaggio da Methil per Trieste con carico di carbone, fu sorpreso da violento fortunale nei pressi di Algeri, e s'investì a 10 miglia in ponente di Capo Tenez. Il piroscafo giace su fondo roccioso in cattiva posizione ed è pieno d'acqua.

Tutto l'equipaggio potè salvarsi e sbarcò a Capo Tenez.

★ Il piroscafo a. u. *Nador* della Società ungherese di navigazione di Fiume, di 1800 tonnellate di registro netto, in viaggio da Braila per Rotterdam con carico di legname, si è investito a Punta Serraglio.

Politeama Rossetti. Teatro ben popolato ieri a sera alla sedicesima rappresentazione del ballo *Sieba* che ottenne il solito successo.

Prima dell'azione coreografica vennero eseguiti i due primi atti dell'opera *L'Ombra* che fruttarono applausi calorosi a tutti gli esecutori. Il tenore signor Reschiglian, che aveva la sua serata d'onore, cantò pure squisitamente la romanza della Mignon *Ah non credevi tu* e fu festeggiatissimo.

Oggi ha luogo la serata d'onore della vezzosa e distinta prima ballerina signorina Adele Cammarano, la quale meritamente seppe cattivarsi tutte le simpatie del nostro publico. La seratante nel ballo *Sieba* eseguirà in unione al De Vincenti un nuovo *passo a due*. Il publico non mancherà di accorrere numeroso a festeggiare la bravissima artista.

Teatro Fenice. Il successo di *Come le foglie* fu confermato pienamente iersera, anzi fu, per così dire, rinvigorito. La commedia offre nuove finezze e nuovi pregi da ammirare ad ogni audizione e gli applausi ieri scoppiarono spessi e fragorosi dopo tutti gli atti, dei quali i due ultimi sono i preferiti dal pubblico per la commovente passionalità che racchiudono. Il quarto atto è tutto sentimento e poesia. La signorina Emma Grammatica anche ieri ebbe un grande, sincero successo personale; il suo pianto è veramente suggestivo e la figura dolce di *Nennele* trova in lei un'estrinsecazione per vero eletta, squisitamente artistica. Zacconi all'ultimo atto divise con la giovane attrice gli applausi cordiali del pubblico. La recitazione degli altri attori fu più sicura e più spedita che alla prima sera.

Questa sera replica ancora.

Disgrazia o suicidio? - Il cadavere di un annegato. Il barcaiuolo Santo Martellanz, abitante a Barcola, si trovava ieri mattina con la propria barca nelle vicinanze di Miramar, quando ad un certo punto, guardando in direzione di Barcola, scorse una massa nera che galleggiava sull'acqua. Incuriosito, remò a quella volta e si trovò alla presenza di un cadavere; accostò la barca alla riva e sceso a terra corse ad avvisare la gendarmeria. Il capoposto si recò sul luogo e dispose acciocchè il cadavere venisse portato a terra, ciò che venne effettuato dal Martellanz e dai giovani Giovanni Stoca e Giovanni Ciack.

L'annegato era un uomo sulla cinquantina, poveramente vestito. In una tasca interna della giacca gli rinvennero un attestato di lavoro rilasciato a nome di Antonio Fischer, d'anni 52. Mentre il gendarme stava assumendo i soliti rilievi, Giacomo Sivitz, barbiere di Barcola, osservata attentamente la salma, dichiarò che quelle sembianze non gli erano ignote e che supponeva l'annegato fosse il fabbricatore di sedie Antonio Fischer, avente il suo lavoratorio in via Chiozza N. 11. Un altro villico asserì di aver visto il Fischer alle 9 circa del mattino dirigersi appunto verso Miramar. Poco dopo, chiamato telefonicamente, comparve il cancellista Zaffutta del commissariato di San Giacomo, il quale, siccome il punto in cui era stato rinvenuto il cadavere non era

CUORE DI MADRE

98

Giulietta fece un gesto di terrore.

— Mia madre ignora tutto, ella disse.

E piangendo di nuovo:

— Poveretta! se lo sapesse, ne morrebbe.

— E come fate a nasconderglielo?

Ella gli raccontò le sue pietose menzogne, le storie inventate.

Egli l'ammirava, deliziosamente commosso da ciò che sentiva.

— Che adorabile fanciulla! mormorava. Quanto l'amo e che cosa non farei per conquistarla!

E a voce alta:

— Andrò a vedere vostro padre fra qualche giorno. Egli mi accetterà certamente come suo avvocato. Mi metterò d'accordo con lui. Sperate Giulietta.

— Voi vedrete mio padre, ella disse. Ebbene, vorrei domandarvi un favore.

— Parlate, son pronto a tutto.

— Io sono costretta a dire a mia madre che mio padre si è assentato per alcuni giorni. Le sue assenze fortunatamente erano abbastanza frequenti perchè mia madre non si sorprenda. Solamente mio padre aveva l'abitudine di scrivermi una o due volte mentre era partito. Il favore che io vi domando è quello di pregar mio padre di scrivermi datando la sua lettera da Blois, da Orléans o da Parigi, poco importa. Questa lettera, Andrea, voi la manderete ad un vostro amico o a Blois, o ad Orléans o a Parigi, s'intende, entro doppia busta. Il vostro amico la metterà alla posta e sarà mia cura, dopo averla ricevuta, di mostrarla a mia madre.

— Cara e povera fanciulla! Niente è più facile.

— Raccomandate principalmente a mio padre, di non fare nella sua lettera, alcuna allusione all'accusa che pesa su di lui.

— Ve lo prometto.

— Gli direte che mia madre ignora tutto e che io farò il possibile perchè mai, mai, essa conosca questa vergogna.

— Sino al giorno almeno in cui potrete rivelarle la vergogna, provandole che era immeritata.

— Sì, ella rispose con voce alterata.

Essa non credeva che quel giorno sarebbe venuto, ma tacque.

Andrea la lasciò e ritornò a Bergereaux.

Il conte di Villadon, ricordando l'amore di Andrea per Giulietta, aveva evitato parlargli dell'affare di Renaudière.

Egli vedeva del resto, dalle preoccupazioni di lui, che il giovane vi pensava.

Fu dunque sorpreso quando Andrea stesso portò la conversazione su quell'avvenimento.

Ne parlarono a lungo senza che il giovane si decidesse a far conoscere a suo padre quali fossero le sue intenzioni.

Eppure era necessario.

Qual timore lo tratteneva? Perchè, si diceva egli, in fondo al cuore, che non avrebbe visto con piacere quella risoluzione? Egli ricordava la scena violenta fra suo padre e lui quando gli aveva confessato il suo amore per Giulietta. Mai egli aveva visto, come in quel giorno, brillare tanto odio negli occhi di Villadon. Poco prima egli non aveva osato dire tutto a Giulietta. Egli non conosceva i motivi misteriosi che avevano dettato l'imperioso rifiuto del conte. Ma ciò che egli aveva indovinato, ciò che quella discussione aveva mostrato chiaramente era che Renaudière e Villadon si odiavano mortalmente!

Avrebbe Villadon dimenticato il suo odio e dinanzi all'atto di giustizia che Andrea voleva compiere si sarebbe egli inchinato e avrebbe permesso all'avvocato di assumere la difesa dell'assassino?

Poichè per Villadon non vi era dubbio, l'abbiamo detto, Renaudière aveva assassinato Virginia La Touche.

Quella era la quistione.

Andrea chiamò in suo aiuto tutto il suo coraggio.

— Padre mio, egli disse, io non ho nessun segreto per voi e non vi ho mai mentito.

Erano nel salone e il conte leggeva il giornale davanti al fuoco.

Egli alzò la testa e guardò un momento suo figlio. Poi:

— Ciò che vuol dire? domandò con dolcezza.

— Ho riveduto Giulietta.

— E' molto tempo?

— Ieri.

— Villadon riflettè. Pareva un po' commosso. Eppure disse:

— Io non ti fo rimprovero, figlio mio. Comprendo benissimo il sentimento che ti ha condotto in casa di Renaudière. Tu ami Giulietta. La sapevi infelice e sei andato a consolarla. Essa ti ama e la tua sola presenza, la tua vista, ha dovuto sollevarla, farle molto bene. Hai fatto dunque molto bene ad andarla a trovare e hai fatto pure bene non nascondendomelo.

— Oh! padre mio, disse Andrea, commosso da tanta bontà. Come siete buono.

— Questa non è bontà figlio mio. E' giustizia.

Incoraggiato Andrea continuò:

— Io sono andato a vedere Giulietta, padre mio, non solo per consolarla, ma anche per dirle che io son convinto come lei dell'innocenza di suo padre.

— E chi ti prova questa innocenza? domandò bruscamente il conte di Villadon, corrugando le ciglia e con uno sguardo duro.

— Il delitto, se vi è stato delitto, poichè nemmeno questo è provato, ha avuto il furto per iscopo. Ciò è chiaro da quello che si dice dell'inchiesta. Ma prima di tutto dall'apertura del testamento è stato dimostrato che in casa di Courageot non vi era nulla da rubare. Poi, non si diventa così da un giorno all'altro assassino e ladro. Il dottore Renaudière ha condotto sempre una vita modesta. Non vi è nulla da rimproverargli. Ha la riputazione di un medico affezionato, disinteressato, pronto a correre in qualunque ora di notte, in qualunque stagione e con qualunque tempo. E' un uomo onesto.

— Che ne sai tu?

— E voi, padre mio, sapete voi il contrario?

Un uomo onesto! Villadon sentiva suo figlio proclamare che Renaudière era un uomo onesto! Che supplizio! Sulle sue labbra giungevano le parole più oltraggianti, le ingiurie più sanguinose! Ma egli non poteva parlare.

— Infine, disse a voce bassa, tutto questo non ci riguarda; che Renaudière abbia assassinata la serva di Courageot, che essa si sia realmente impiccata, poco ci importa, Renaudière non è della nostra famiglia e, fortunatamente, nemmeno dei nostri amici.

— Ma egli è il padre di Giulietta, di Giulietta che io amo! esclamò il giovane con calore.

(Continua)

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

sotto la sua giurisdizione, fece avvertire l'autorità municipale, la quale dispose che il cadavere venisse trasportato alla Cappella mortuaria del cimitero di Barcola. Più tardi essendo giunte sul luogo la moglie e le tre figlie del suicida si potè stabilire con certezza che l'annegato era appunto il fabbricatore di sedie Antonio Fischer, di 52 anni, abitante al quarto piano della casa N. 11 in via dei Bachi.

Il Fischer, che ultimamente aveva un lavoratorio in via Chiozza N. 11, da parecchio tempo era senza lavoro; circostanza questa che sulle prime fece pensare trattarsi di un suicidio; più tardi però si seppe che questa supposizione era infondata. Anzi ricostruendo il fatto, si potè sapere quanto segue: il Fischer era uscito di casa verso le 8 del mattino dicendo che si recava a prendere del lavoro da un oste, avente il suo esercizio nei pressi di Miramar e per le eventuali spese si fece consegnare dalla moglie un piccolo importo di denaro, che poi gli fu rinvenuto in tasca.

Il pover'uomo andava soggetto a frequenti capogiri, percui si suppone che, essendosi avvicinato di troppo al ciglio della riva fosse caduto in mare.

La morte improvvisa di un console. Il signor Valentino Densar, d'anni 64, console austro-ungarico nella Rumenia, morì improvvisamente iersera verso le 7, nell'abitazione di sua figlia abitante in via San Michele N. 13. Il decesso fu constatato da un dottore della Guardia medica. Il signor Densar era a Trieste da pochi giorni e vi era venuto per trovare la figlia.

Un oste derubato. Il 13 marzo u. s. nell'osteria „Agli amici", di proprietà di Giovanni Fernetich, veniva perpetrato un furto. Un ladro, servendosi di una mannaia, aveva forzato un cassetto del banco e ne aveva rubato alcuni oggetti e del denaro, arrecando all'oste un danno di circa 200 corone. Quale autore del furto, venne più tardi arrestato il fuochista Ermanno Sebez, d'anni 23, da Zara, il quale ieri comparve dinanzi ai giudici. Egli negò di essere l'autore del furto, ma dalle emergenze processuali i giudici attinsero il convincimento della sua colpabilità e lo condannarono a 13 mesi di carcere duro.

Per violenta intromissione nell'operato d'una guardia. La sera del 9 aprile, a Pirano, dall'affittaletti Maria Fonda, si presentavano due clienti, che le erano noti come persone squattrinate. La Fonda si rifiutò di alloggiarli. Uno dei due, Santo Rossetti, ch'era ubbriaco, irritatosi per quel rifiuto, si diede a schiamazzare, e fece tale chiasso, che una guardia municipale, Luigi Rossetti, che passava nei pressi della casa Fonda, intervenne e intimò l'arresto allo schiamazzatore. Il compagno del Rossetti, Giovanni Vidali, ch'era anch'esso ubbriaco, si oppose con vie di fatto all'arresto, afferrò cioè la guardia per il petto, scuotendola. La guardia naturalmente reagì, e nella colluttazione ruzzolò assieme al Vidali giù dalle scale.

Per tale fatto il Vidali comparve ieri dinanzi a questo Tribunale, accusato di pubblica violenza e di illecita intromissione nell'operato di organi dell'autorità.

L'accusato tentò far valere l'escriminante dell'ubbriachezza; ma i giudici gliela ammisero solo in parte, e, visti i pessimi suoi precedenti (è sfrattato anche da Trieste e da Fiume) lo condannarono a 6 mesi di carcere duro.

Cronaca triste. Da qualche tempo Pietro I., di 50 anni, portinaio della casa N. 1 di via Rapicio, avea dato segni non dubbi di alienazione mentale. La forma: megalomania. Si era fitto in capo di aver fatto una grossa eredità e andava gettando denari a palate, specialmente nelle osterie e nelle liquorerie. Poi, quando era bene avvinazzato, commetteva ogni sorta di eccessi. La moglie, vedendo che la cosa diventava pericolosa, ieri mandò a chiamare il sig. Treves e questi, con un pretesto, riuscì infatti, a condurlo all'ospedale.

★ Per una ragazza di 24 anni: Angela T., abitante al N. 2 di via Navali, si rese pure necessario l'intervento del sig. Treves. La poveretta era afflitta da paranoia. Treves accorse con due infermieri e, legata la giovane, la accompagnò all'ospedale.

★ Arturo P., di 22 anni, abitante in via del Ponte N. 4, è uno squilibrato che già fu accolto nelle sale d'osservazione.

Ieri, in preda a nuovi accessi di mania di persecuzione, incominciò a incolpare questo e quello di delitti immaginari; sicchè fu mestieri ricorrere all'infermeria Treves per far ricondurre l'infelice all'ospedale.

Bambino caduto dal secondo piano. Il mal vezzo di molti fanciulli di scivolare a cavalcioni sul passamano delle scale già costò a parecchi la vita, a molti lunghe sofferenze o infermità dolorose. Tuttavia esso è rimasto e rimarrà purtroppo una triste consuetudine dell'infanzia. Anche ieri un povero bambino precipitò da due piani d'altezza e può ascrivere a buona fortuna se potè cavarsela a buon mercato. Trattasi del ragazzino di 7 anni, Mario Calincich. Ieri alle 5 pom. egli scivolava giù dal passamano al secondo piano della casa ove abita, in via del Seminario N. 2, quando, perduto l'equilibrio, precipitò giù. Al tonfo, tutta la casa fu sossopra e qualcuno corse al caffè „Alla stella polare" a telefonare alla Guardia medica. Il dottore di turno, recatosi sul luogo della disgrazia, constatò che il fanciullo se l'era cavata con moltepliei contusioni sul corpo, però tutte di natura leggera. Gli prestò le cure necessarie e lo lasciò a domicilio.

Il baule di un subinquilino. Tempo addietro, la signora Lucia ved. Jellersich, abitante in via delle Ombrelle N. 2 primo piano, appigionava una stanza ad un signore elegantemente vestito, il quale disse chiamarsi Vittorio T. ingegnere, aggiungendo che attualmente non esercitava questa professione in seguito ad una operazione subita a due dita della mano destra. Nei primi tempi, il T., che aveva seco la moglie ed un figlio di circa 14 anni, non mancò di pagare puntualmente la pigione, ma più tardi incominciò a trovare delle scuse per differire il pagamento e ogni volta che la padrona gli ricordava il suo debito, rispondeva che l'avrebbe fatto quanto prima. Del resto - concludeva - Lei è ben sicura del fatto suo perchè nella mia stanza tengo un baule pieno di biancheria e di oggetti preziosi. Ragione dinanzi alla quale la signora ammutoliva.

Ierlaltro il T. uscì di casa e non vi fece più ritorno; nel quartiere però erano rimasti la moglie, il figlio e... il baule; dunque non c'era da temere. Ieri mattina però la Jellersich ricevette una lettera con la quale il T. le dava la triste notizia che, per ragioni a lui ignote, la Polizia locale lo aveva sfrattato, percui era costretto ad abbandonare subito la città; fra breve tempo però avrebbe fatto il suo dovere. La moglie del T., alla lettura di quello scritto, che la padrona di casa le porse, prese per mano il figliuolo e si allontanò dicendo tragicamente: „Andiamo a gettarci in mare!"

La Jellersich, allora, risolvette... di aprire il famoso baule. Ma, oh *tableau!* era vuoto!

E non basta. Il presunto ingegnere e sua moglie avevano avuto cura di far sparire parecchi effetti di biancheria.

C'era quanto occorreva per denunciare la cosa alla Polizia. E ciò fu fatto.

Dall'ospedale alle carceri. Abbiamo raccontato ieri il fatto di quei due giovanotti che avevano voluto a viva forza entrare all'ospedale, nonostante l'opposizione del portiere e abbiamo aggiunto anche che il portiere, dopo averli raggiunti sulle scale, era stato costretto a chiamare le guardie perchè eglino commettevano eccessi.

Uno dei due era fuggito; l'altro, siccome continuava a prorompere in escandescenze, era stato ricoverato nelle sale d'osservazione. Rileviamo che quest'ultimo venne condotto alle carceri. E' il bracciante Domenico Demarchi, di 25 anni, da Trieste.

La cronaca del bene. La fruttaiuola Anna Ieriz, abitante in via Santo Apollinare N. 2, stava ieri mattina dietro al suo banco sito in piazza del Ponterosso, quando, ad un certo punto scorse, appoggiato ad una colonna, un piccolo paniere e incuriosita, andò a prenderlo. Apertolo, constatò che conteneva una quantità di oggetti preziosi, di banconote e di pezzi da una corona, e, da onesta donna, lo portò alla direzione di Polizia.

Furti e furterelli. Ieri, nel pomeriggio, all'uscita del Punto franco venne arrestato il cocchiere Giuseppe H., d'anni 42, da Gradas presso Chernempel, perchè trovato in possesso di 6 chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

★ Il signor Giacomo Schwarz, abitante in via Paduina N. 4, denunciò ieri alla Polizia che la propria domestica Elena Nathan era stata derubata in piazza del Ponterosso di un portamonete contenente 3 fiorini e 3 chiavi.

Cadute. La vecchia settuagenaria Elisa Mulan, da Gorizia, dimorante al N. 3 di via dei Cappuccini in detta città, trovandosi qui di passaggio, iermattina stava per entrare nella chiesa di S. Antonio nuovo e saliva già la gradinata ivi esistente, quando scivolò e cadde giù da tre gradini. La povera vecchia riportò una frattura al femore destro per cui alcuni pietosi accorsi in soccorso di lei, dalla vicina farmacia Franzoni fecero telefonare alla Guardia medica. Il dottore di turno recatosi subito sul luogo, fece trasportare la sofferente al civico ospedale.

Il bracciante Antonio Sterat, d'anni 40, abitante in via di Riborgo N. 9, riportò ieri, cadendo, una contusione alla fronte. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto dalla finestra. Il falegname Angelo Visintini, d'anni 38, abitante in androna Santa Eufemia, fu incaricato in questi giorni di apporre le imposte ad alcune finestre della casa N. 60 in via del Molin a vento. Ieri verso le 2 il Visintini stava appunto lavorando su di una finestra del primo piano, quando perdette l'equilibrio e cadde in guisa da riportare alcune contusioni al costato destro. Dall'ospedale della Maddalena fu subito telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore prestò al caduto le cure opportune e quindi lo fece trasportare nella sua abitazione e poi all'ospedale.

Malori improvvisi. Giovannina Bisiak, di 10 anni, ieri, colta da repentino malore, cadde sulla pubblica via. Avvisato Treves, accorse con un infermiere e prestò alla fanciulletta le cure opportune; poi la fece accompagnare a casa sua, in via di Pozzacchera.

★ Maria Matessich, d'anni 44, portinaia della casa N. 57 in via dell'Acquedotto, iersi sera nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, cadde a terra colta da malore improvviso.

Il dottore di turno della Guardia medica, chiamato telefonicamente, le prestò le cure opportune e quindi la fece trasportare a casa.

Partita di pugilato. Giacomo Widmar, d'anni 44, e Pietro Serquenik, entrambi facchini, furono arrestati ieri, in piazza della Stazione, perchè avevano inscenato una magnifica partita di *box* in tutte le regole.

Lesioni accidentali. Il bracciante Luigi Grandicelli, d'anni 56, abitante in piazza della Borsa N. 14, iermattina riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

Elisabetta Iuglich, una bimba di due anni, abitante in via di Riborgo N. 7, per accidente riportò una ferita alla fronte.

Antonio Sorè, d'anni 44, nostromo a bordo del piroscafo „Danubio", riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

La cameriera Giselda Mancini, d'anni 28, abitante in via del Farneto N. 37, riportò casualmente una contusione al polso sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Cronaca minima. Ieri, verso le 10 di mattina, scendeva il Corso una numerosa compagnia di coscritti che si recavano alla leva militare, cantando e schiamazzando. Una guardia li ammonì e vedendo che non otteneva alcun risultato procedette all'arresto dei più focosi. Sono i pescatori Giovanni P. e Giuseppe P. entrambi da Zaule; Augusto B., calzolaio; Antonio P., giornaliero da Trieste e Giuseppe P., bottaio.

Dovendo presentarsi alla leva gli arrestati, dopo interrogati furono rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Fu arrestato ieri Antonio S., d'anni 16, da Castelnuovo, marinaio disoccupato, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Ieri, ad un'ora pom., in piazza Giuseppina, fu arrestato Giuseppe Sergovich, di 25 anni, facchino, da Volosca, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Iermattina, alle 9, in via delle Poste vecchie, fu arrestato Francesco Smerdù, d'anni 45, giornaliero, da Postumia.

Ieri, nel pomeriggio, in piazza della Borsa, fu arrestato il giornaliero Francesco G., d'anni 41, da Krainburg, perchè commetteva eccessi.

Ieri notte, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, venne arrestata Elisabetta Z., d'anni 29, da S. Peter.

All'alba di ieri, in via di Crosada, per vagabondaggio e perchè dedita alla mala vita, fu arrestata Maria S., d'anni 43, da Krainburg.

Ieri mattina, alle 2 e mezzo, nel cortile di una casa in via Molin grande, fu trovata mentre dormiva placidamente la domestica Antonia Z., da Postumia. Essendo priva di alloggio e di occupazione, fu arrestata.

Corrispondenza aperta. — *Pedante.* Le manifatture e i vestiti pagano nel Cile un dazio d'entrata ad valorem. Si rivolga ad uno spedizioniere. Potrebbe essere ineleggibile uno condannato per reati infamanti. — *Ign.* Il cimitero di S. Anna fu aperto il 1.o agosto 1825 dal vescovo Leonardis, l'ultimo vescovo italiano che abbia avuto la nostra diocesi. — *Barbiere.* Uno è indispensabile. Il resto dipende dagli usi locali. — *Un contrastone.* I toscani hanno adottato la parola *ponce.* — *Testardo.* L'obbligo di battezzare la propria prole si fa derivare giuridicamente dal § 139 del Cod. Civ. Un. e dalla legge 25 maggio 1868 N. 49 B. L. I. Ne riparleremo quando sul caso di Lindaro sarà stata pronunziata una qualche decisione superiore. — *Estero.* La festa nazionale danese cade quest'anno domenica 10 giugno. — *B. Z.* Capo e Gran Mastro dell'ordine civile di Savoia è il re. A tutto 25 settembre 1899 i cavalieri di quest'ordine erano quarantotto. — *Matias.* Il dramma *Bartel Turaser* è di Filippo Langmann. — *L.* Come? Ella vuole avere qui tutto l'elenco delle commedie rappresentate in questa stagione? Ma sono circa 30 titoli!

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 17.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.3 — Oggi: Alta marea —.— ant., 2.54 pom. Bassa marea 6.50 ant., 7.0 pom.

Ogni giorno una. Bestiolini, capo d'ufficio, chiama un vicesegretario che accorre pauroso alla presenza del grande uomo.

— Lei, scrivendo la relazione dei funerali del ministro, ha scritto soltanto: il cadavere fu collocato in tre casse...

— E' vero...

— Ha fatto male, e corregga subito così: Sua Eccellenza il cadavere fu collocato ecc.... Il resto può andare.

TEATRI

TEATRO COMUNALE – (ore 8, turno pari). – Grande concerto della Società orchestrale del Teatro alla Scala.

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 C) – «L'ombra», I e II atto – «Sieba», ballo – Serata d'onore della prima ballerina Adele Cammarano.

TEATRO FENICE – (ore 8) – Compagnia drammatica di Ermete Zacconi – «Come le foglie», in 4 atti.

---

3 maggio.

Da GORIZIA.

Dieta provinciale. La settima seduta dietale ebbe luogo oggi alle 6 pomeridiane.

Berbuc propose di sollecitare il Governo perchè ancora nel corrente anno sia dato principio ai lavori della ferrovia nella valle del Vippaco.

Venuti propose di sollecitare il Governo perchè sia sollecitata la costruzione del ponte al Passo della Barca e perchè sia messo a disposizione del Consorzio per la costruzione d'un ponte sul Torre il già fissato credito di 47.000 fiorini.

Seguono vari rapporti del Comitato di finanza e del Comitato delle petizioni. La Dieta delibera di concorrere alla costruzione di due strade nel distretto di Canale che, secondo il progetto governativo, costeranno 240.000 cor. col 10 p. c.

Si accordano 400 corone al direttore del Museo provinciale prof. Majonica perchè possa visitare l'Esposizione di Parigi. Si accordano 2000 corone al Comune di S. Pier d'Isonzo per lavori di arginatura; 1000 corone pel ponte internazionale fra Dolegna e Pojanis e 2000 per quello fra Mernico e Albana.

Si votano poi parecchi crediti per sussidi a Comuni, Comitati stradali, a studenti, a scuole industriali, ecc.

Con ciò è esaurito l'ordine del giorno di ben 82 punti, rimettendo però alle due ultime sedute cioè a quella di domani e doman l'altro la trattazione degli oggetti di maggiore importanza.

Camere di commercio. Alla riunione dei segretari delle Camere di commercio, che avrà luogo il 7 corr. a Vienna, parteciperà pure il signor Bisiach, segretario della nostra Camera, per incarico della Direzione di questa.

Elezioni comunali suppletorie. Domani dalle 9 ant. alla 1 pom. avranno luogo quelle per il I corpo. Sono da eleggersi quattro consiglieri.

Un buon progetto maturato. La proposta del prof. Majonica, di trasportare nel palazzo Attems di Piazza Corno il Museo provinciale, ritenuta opportunissima, verrà attuata il 1 agosto p. v.

Quella raccolta sarà così collocata in otto ampie stanze ed una vasta sala; la Direzione del Museo potrà inoltre disporre di altre stanze.

Il grave fatto di sangue di Cormons. La sera dell'11 febbraio scorso, nell'osteria di Elisabetta Visentin, a Cormons, era stata ingaggiata una partita di carte tra i fratelli Pietro e Ferdinando Spessot da una parte, e Valentino Cocut e Giacomo Curit dall'altra parte. Essendo avvenute nel giuoco delle irregolarità, prima per causa di Pietro Spessot e poi anche per parte di Giacomo Curit, nacque fra i giuocatori un vivo scambio di parole. Punto sul vivo da una frase dello Spessot, il Valentino Cocut, estratto un coltello, minacciò di ferire il Pietro Spessot, ma ne fu impedito da certo Pietro Musina, intervenuto tra i contendenti. Il Musina, afferrata una sedia, intimò al Cocut di mettere giù l'arma. Frattanto il Pietro Spessot aveva potuto rifugiarsi nell'altro angolo del locale, donde si diede a scagliare contro il Cocut, alla distanza di circa tre metri e con molta veemenza, quanto gli capitava tra le mani. Una bottiglia andò a cozzare contro il muro, ma un bicchiere ed una scodella colpirono il Cocut alla testa con tanta violenza, che s'infransero. Il colpito si ripiegò su se stesso e cadde a terra. Allora Ferdinando Spessot prese una sedia e con questa colpì ripetutamente il Cocut in varie parti del corpo, e specialmente il capo.

Il Cocut morì, e la perizia medica pose in sodo che la morte era avvenuta in seguito alla frattura del cranio, senza però stabilire se la frattura fosse stata prodotta dal colpo del bicchiere e della scodella o dalle sediate assestategli dal Ferdinando Spessot.

Ieri i due fratelli Spessot comparvero dinanzi a questo Tribunale, accusati del reato di grave lesione corporale.

Presiedeva il cons. Schmarda.

L'accusato Pietro Spessot ammise in massima il fatto, asserendo di aver agito per legittima difesa. Il Ferdinando Spessot negò di aver ferito il Cocut alla testa. L'aveva ammesso nel primo interrogatorio ma soltanto per sgravare il fratello. Narrò che si trovava fuori dell'osteria, quando intese che il Cocut voleva ammazzare il fratello. Rientrò nell'osteria e vide difatti il defunto che con un coltello a serramanico minacciava suo fratello. Vedendolo, il Cocut gli si slanciò addosso, dicendogli: *Te fulmino*. Egli allora afferrò la sedia senza però colpire il Cocut.

L'avvocato Graziadio Luzzatto, difensore di Ferdinando Spessot, propose che prima dell'assunzione dei testimoni venisse data lettura delle perizie mediche, dovendo in seguito a quelle avanzare una proposta. Chiese che venissero citati due medici periti per poter stabilire se realmente la frattura del cranio sia avvenuta per i negati colpi di sedia o per altri motivi.

Il difensore del Pietro Spessot, avv. Pinaucig, si associò a questa domanda.

Il P. M. si oppose ed avendo osservato che la domanda dei difensori non sta in legge, l'avvocato Luzzatto scattò dichiarando che egli mai fece proposte fuori di legge. Non ebbe il tempo di farle prima perchè appena da tre giorni nominato difensore dello Spessot e quindi non era in grado di potere studiar bene la causa riconosciuta gravissima.

L'avv. Pinaucig dal canto suo osservò che egli fu nominato difensore del secondo accusato iersera soltanto.

La Corte si ritirò e rientrata dopo un quarto d'ora pronunciò ordinanza di proroga per sentire i due periti di Gorizia dottori Luzzatto e Zencovich (dei quali venne letto il parere), che eseguirono l'autopsia, nonchè per udire la moglie e la figlia dell'interfetto sopra una circostanza di capitale importanza.

Da SALCANO

Nuove elezioni mandate all'aria. Oggi, in seconda convocazione, si tenne qui una seduta del nuovo Consiglio comunale per eleggere il podestà. Il partito clericale voleva che si eleggesse certo Vuga, gli altri volevano far spuntare certo Doliac; non riuscendo ad accordarsi su l'uno dei due, pareva decisa la rielezione dell'ex podestà Mosettig.

Ma all'odierna seduta molti consiglieri disertarono, per cui anche questa volta la seduta andò deserta.

Pare probabile lo scioglimento del Consiglio e quindi nuove elezioni.

Da CAPODISTRIA.

Oblazioni alla Lega Nazionale. Pervennero al nostro Gruppo cor. 1.50 da un'allegra compagnia, perche il *fiozzo Nini* imitò bene un saltimbanco tedesco: e cor. 3.30 dal signor Giuseppe Sossich jun. raccolte fra amici alla sagra di Semedella durante una bicchierata.

Assegnamento delle grazie dotali di fondazione Grisoni. Secondo le disposizioni fondamentali, il primo sabato di maggio, 5 corr., avrà luogo pubblicamente nella sala del Comune l'annua cerimonia popolare per il conferimento a sorte delle sei doti da cor. 400 ciascuna, istituite dalla benemerita contessa Marianna Pola-Grisoni. Possono aspirare al beneficio ragazze native della città, che compiano nell'annata il ventesimo anno di età e ne siano degne per morigeratezza.

Posto di medico in concorso. Si voleva far credere che la Procura superiore di Stato avesse colto un buon pretesto dall'incidente toccato al rispettivo titolare, per sopprimere, come era suo divisamento, il posto di secondo medico presso questo i. r. penitenziario. Invece fino al 12 di questo mese è aperto il concorso al detto posto, per il quale si esige la conoscenza oltre che della lingua del paese anche del tedesco e del serbo-croato. In compenso però l'emolumento non è che di 800 coroncine!

La commissione di stima in funzione. Da ieri, sotto la presidenza dell'ispettore alle imposte signor E. de Petris, siede presso il Capitanato distrettuale la commissione di stima per l'esame delle fassioni relative all'imposta rendita personale di questo distretto politico. Il lavoro delicato della commissione durerà parecchi giorni: e speriamo sia ispirato a criteri pratici e moderni, senza bisogno di ricorrere a minuziosi interrogatori, tanto molesti ed ingrati ai contribuenti.

Da ROVIGNO.

Corte d'Assise di Rovigno. La riapertura della sezione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale di questo Tribunale circolare avrà luogo nella nostra città nel giorno 11 giugno 1900 alle 9 ant. Furono destinati a presidente della Corte d'assise il presidente del Tribunale circolare dott. Antonio Tusar ed a suoi sostituti i signori Gerolamo de Tartaglia e dott. Gregorio Devescovi.

Da FIUME.

Grave disgrazia ad un ciclista. Il calderaio Paolo Lagox, d'anni 29, da Venezia, addetto al cantiere Howald e C., ritornava iersera in bicicletta da una gita a Volosca, quando, giunto nei pressi di Treluca, per scansare una vettura, precipitò in un fossato profondo di circa 10 metri. Accorsero alcune persone che lo trasportarono alla sua abitazione. Un medico constatò che il povero Lagox aveva riportato una frattura complicata al cranio e una grave frattura alla scapola sinistra. L'infelice venne perciò più tardi trasportato in istato grave all'ospedale.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude fiacca Credit: 227.25, Rubli 216.20, Rendita italiana 95.30. (La Chiusa precedente notava: 227.25, 216.10, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.15, Rendita, 101.12, Meridionali 742.50, Mediterr. 544.—, (La chiusa precedente segnava: 105.95, 101.15, 743.50, 544.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.10 poi —.— e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 101.02, Italiana 95.20, Spagnuolo 72.35. Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 121.50, (La chiusa precedente notava: 101.02, 95.35, 72.85, 578.—, 121.75).

Qui Rendita Italiana da 93.30 a 93.60, Credit 730.— a 732.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.40 a 96.65, Italia 90.80 a 91.10 Banconote italiane 90.90 a 91.10, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.70 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.25 a 92.50, Credit 730.— a 732.—, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 117.— a 118.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.02, Rendita italiana 5% 95.20, Rendita spagnuola esterna 72.35, Azioni Banca ottomana 577.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.02. Cambio Londra 251.75, Egiziane 106.35, Rendita austriaca in oro 97.65, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.50, Banca di Parigi 1171 Azioni Meridionali italiane 700.— sost.o

Francoforte 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 227.—, Ferrate dello stato 137.—, Lombarde 27.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— calma

Berlino 3. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 185.37, Deut. Bank 199.35, Handels 159.37, Laura 266.25, Bochumer 56.50, Dortmunder 127.25, Gelsen 220.75, Harpener 230.50, Hibernia 241.50, Consolidation 404.50, Banca Russa 126.—, Credit 227.25, Staatsbahn 136.75, Italiano 95.25, Meridionali 138.50, Mediterranee 101.—, Internat 160.—

Caffè. Amburgo 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.—, per settembre 39.—, per decem. 39.50, per marzo 40.25. denaro

Amburgo 2. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per ottobre a fr. 46.25. sost.o

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne future, calmo, 5 in ribasso, inv.

Rio Janeiro 3. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 32000, Deposito a Rio sacchi 105000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi —.—, per il rimanente d'Europa sacchi 8000. Prezzo del first-ordin. p. 50⁰/₀ kg. c. f. sc. 40 d. 6. Tendenza a Rio calma Cambio su Londra d. 8.¹/₈.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 26000, Deposito sacchi 320000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 2000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi —.—, pel rimanente d'Europa sacchi 16000, Vendite fatte a Santos sacchi 16000. Prezzo p. good average p. 50⁰/₀ kg. c. f. sc. 38 d. 6 Tengenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 3. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets —.— Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 5.23/64, Maggio-Giugno 5.20/64, Giugno-Luglio 5.18/64, Luglio-Agosto 5.15/64, Agosto-Settembre 5.8/64, Settembre-Ottobre 4.49/64, Ottobre-Novembre 4.35/64, Novembre-Decembre 4.32/64, Decembre-Gennaio 4.30/64, Gennaio-Febbr. 4.28/64, Febbraio-Marzo 4.28/64.

Petrolio. Brema 3. Loco 7.40

Anversa 3. Loco 20.50 calmo.

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 36.55, per maggio 36.55, per 1901 32.22. Gioia contanti 94.42, per maggio 94.42, per 1901 79.47

Parigi 3. Ravizzone per mese corrente 62.75, per giugno 63.25, per luglio-agosto 64.—, quattro ultimi mesi 62.50. calmo

Segala. Parigi 3. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.65, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.85. calma

Frumento. Parigi 3. Mese corr.te 19.60, per giugno 19.95, per luglio-agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.45. calmo

Farina. Parigi 3. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.95, per giugno 26.30, per luglio-agosto 26.95, quattro ultimi mesi 26.10. calma

Spirito. Parigi 3. Mese corrente 36.75, per giugno 37.—, per luglio-agosto 37.50, quattro ultimi mesi 37.—. calmo

Zucchero. Parigi 3. Greggio 90° brutto 31.—, greggio oltre 90° brutto 31.75 calmo, bianco per mese corrente 32.—, per giugno 32.25 calmo, per luglio-agosto 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.37½, Raff. 104.50 a 105.—.

Amburgo 3. (Chiusa). Per maggio 10.70, per giugno 10.52, luglio 10.90, agosto 11.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3. maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Semiramis	9	Scaricazione
12 a	Faro	5	»
12 b			
13 a	Aurora M.	5	Caricazione
13 b	Ariete	5	Scaricazione
14			
17	W. Bailey	7	»
21	Japigia	3	Caricazione
22	Pocasset	8	Scaricazione
24	Maria B.	4	Caricazione
Molo I			
Molo II	Carlo	5	Scaricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

Riunione Adriatica di Sicurtà
IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1899 fissato dal Congresso generale tenutosi ieri

a Corone 150.— per Azione

sarà pagato dall'8 Maggio corr. in poi, verso consegna del *Coupon* N. 28, dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate, presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il Rapporto della Direzione.

I *Coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli stessi uffici della Compagnia.

Trieste, 4 Maggio 1900.

La Direzione
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, rende infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma all'ultima dimora, sia coll'invio di fiori, delle quali serberà perenne memoria.

FAMIGLIA ZEIDLER.

---

†

VALENTINO DENŚAR

I. R. Console austro-ungarico a Sulinà, Cav. dell'Ordine di Francesco Giuseppe e di diversi altri ordini esteri.

spirava improvvisamente quest'oggi alle ore 6 pomerid., munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti comunicano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Maggio 1900.

Emilia Suhor-Ragusin, figlia
Giovanni Ragusin, nipote — **Edoardo Suhor**, genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2271

Ricercasi prontamente un abile tornitore in legno, buonissime condizioni. Scrivere «F. M.» posta restante Fiume. 2298

Cercasi prontamente brava garzona sarta da donna o mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2365

Cerco mezzo lavorante calzolaio. Corso 4. Tampieri. 2368

Ricercasi ragazza di servizio per due a tre ore nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 2421

Ricercasi cameriera tedesca che sappia lavorare a macchina. — Indirizzo al Piccolo. 2334

Ricercasi mezza lavorante sarta bianco. Via Capuano 5, IV. 2337

Ricercasi prontamente garzona sarta bianco con paga. Via Valle 2. 2362

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio pei lavori cuciti. Indirizzo al Piccolo. 2358

Ricercansi lavorante e garzona sarta da bianco. Via Fonderia 2. 2413

Si cercano capaci lavoranti sarte donna con paghe buonissime. Indirizzo al Piccolo. 2388

Ricercansi ragazzo con paga e venditrice tedesca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2400

Ricercansi presso importante stabilimento industriale apprendisti stampatori, verso salario fisso. Indirizzo al Piccolo. 2403

Ricercasi sarta bianco. Via Rapicio N. 3, p. I. 7156

Ricercansi ragazzi per fabbrica o negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2380

Servetta quindicenne, robusta, volonterosa, ricercasi. Via Ferriera N. 23, I. 2419

Ragazzo bella calligrafia cerca avvocato Truden via Ponterosso 3. 7152

Cuoca ricercasi. via Massimiliana 20, II piano. Può entrare subito. 2345

Calzolaio privato cerca garzone o mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 2361

Comptoirista ricercasi prontamente per ufficio assicurazioni. Condizioni conoscenza della lingua tedesca. Offerte dirigere sub «V. V.» al Piccolo. 2338

Bonne tedesca istruita ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2383

Cameriera capace cucinare cerca posto presso signore solo o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2377

Giovane ventenne, poca conoscenza tedesca, cauzione, cerca occupazione facchino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2396

Offresi capo muratore con buoni attestati, anche per fuori di Trieste. Parla e scrive italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 2364

Agente disponendo alcune ore giornalmente occuperebbesi lavori scrittoio. Offerte Piccolo «A. L.» 2370

Ragazza abile lavori di casa, cerca posto presso coniugi attempati oppure signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2406

ISTRUZIONE

Cinquanta, ottanta soldi lezioni tedesche, italiane, metodo molto spicciativo. Cernè, Corso 37. 2151

Ripetizioni scuole elementari, medie, superiori, lingue italiana tedesca, cinquanta soldi. Indirizzo Piccolo. 2245

Ripetizione tutte materie Reali italiane, tedesche. — Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 7161

Maestra froebeliana diplomata tedesca, cerca posto. Offerte «900» al Piccolo. 2350

AFFITTANZE

Prontamente affittasi quartiere tre stanze cucina, acqua gas in cucina, campanelli elettrici, vicinanza Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2381

Ricercasi asilo infantile privato per mettere a costo e sorveglianza due bambini di 4—9 anni, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Asilo». 2348

Ricercasi per il 24 agosto o prima Villino con campagna o quartiere signorile in campagna vicinanza città. Offerte dettagliate sub «Agosto» giornale Piccolo. 2390

Giovane impiegato cerca stanza ammobiliata pel 15 corr. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 2360

Due dame russe cercano presso distinta famiglia due stanze, costo, presso Barcola. Posta restante «Stepanoff». 7155

Impiegato cerca una stanza ammobiliata, vicino cantiere San Marco, presso distinta famiglia. «Eintracht» Piccolo. 2407

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Fabbri 3, rivolgersi portinaio. 2367

Affittasi stanzetta davanti con costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 7154

Affittasi stanza ammobiliata, due letti. — Via della Loggia 3, primo. 7160

Affittasi stanza ammobiliata in campagna, vicinanza città. - Indirizzo Piccolo. 2409

Affittasi una bellissima stanza ammobiliata con o senza comodo di cucina. Camnile 7, II p. 2399

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, I, 5. 2427

Affittansi stanze ammobiliate, anche con costo. S. Nicolò 17, III. 7158

Affittasi prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. Roiano 401, destra chiesa. 2354

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. — Indirizzo al Piccolo. 2335

Affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2242

Affittansi pel 24 agosto, in via Sette fontane P 31, T 48, 3 camere, camerino, cucina, con godimento giardino. 2123

D'affittare stanze ammobiliate in campagna con o senza costo. Roiano N.ro 176. 2220

D'affittare due stanze vuote con ingresso libero per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2387

D'affittare due bellissime stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2408

Prontamente affittasi stanzetta vuota, fior. 5. Nuova 20, rivolgersi III. 7157

Bella stanza ammobiliata, di dietro, chiara, ariosa, affittasi a signore civile, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 2358

Camera cucina affittansi prontamente. Via Rossetti 15 B. 2363

30 fiorini camera pronta parchettata, ammobiliata, costo. Via Nuova 29, primo piano. 2404

Stanza grandissima, elegantemente ammobiliata affittasi, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2342

Elegante stanza affittasi fiorini 10. Via Manzoni 1, I. 2327

Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero. Via Valdirivo 12. 2158

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione quartiere ammobiliato, amena posizione, acqua, su vasta campagna. — Scrivere: «R. T.» Cormons 1862

A Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d'Hohenlohe, da oggi e da 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri a m mobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

Quartieri e magazzini affittansi. Via S. Francesco 16 B e 16 C. 1774

Barcola da affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo 2214

Campagna esclusivo uso con almeno 5 locali ricercasi stagione estiva o annuale, preferibile Monfalcone, Ronchi fino Cormons. Offerte Arturo Tomicich, Giulia 10 B, Trieste. 2386

Magazzinetti in cortile, con acqua, eventualmente focolaio, affittansi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2418

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi apparato usato per dare solfato viti. Indirizzo Piccolo. 2379

Compero avanzi candele di funerali. Piazza Grande. Deposito della cereria Zanchi 2380

Ricercasi tenda per negozio in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2380

Da vendere due lampade a petrolio d'appendere. Indirizzo al Piccolo. 2314

Da vendere 2 quadri. Piazza Ponterosso N. 3, III piano. 2366

Da vendere vetrina con scansie e banco ad uso negozio. Rivolgersi Corso 47, dal portinaio. 2343

Vendonsi mobili cucina, lavamano, letto largo, bottiglie. Indirizzo Piccolo. 2375

Vendonsi cassa forte N. 4, due N. 3, una N. 2, due N. 1, due N. 01[2, a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2394

Vendonsi fornimento camera da ricevere e pranzo, grande specchio. — Indirizzo Piccolo. 2374

Vendesi bottame vino, castagno, castagnone, rovere, ottimo stato, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2371

Vendonsi bellissimi vasi giapponesi, fornimenti da caffè. Via Caserma 12, II, 13. 2349

Negozio con vendita generi diversi, bomboni minuto, ingrosso, piccole spese, ottima posizione, cederebbesi il tutto, unita clientela, prezzo mite, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 2207

Tandem. Peugeot quasi nuovi vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2255

Zittera concerto mezzo palissandro vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2376

Biciclette due vendonsi, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2373

Bicicletta Diana, quasi nuova, vendesi f. 70, presso Bagatin, barbiere. Piazza Legna 11, entrata in Corso. 2353

Bicicletta inglese nuova vendesi qualunque prezzo. St. Antonio 3, portinaio. 2425

Darebbesi consegna o venderebbesi liquoreria con decreto, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2346

Macchina Singer usata, prezzo incredibile vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2426

Cornetta e bombardina usate vendonsi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2396

Mandolino acero nuovissimo, bella voce, vendesi fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 2397

Pianino stupendo, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2423

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Teatro Fenice. E' stato dimenticato un ventaglio, la sera del 2 maggio, al posto N. 6, prima fila di scanni. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo. 2347

E' stato smarrito dalla piazza della Borsa Grande e del Teatro, occhialino con cerniera oro, il trovatore portandolo al Piccolo riceverà corrispondente mancia. 2157

Filo corallo cuoricino scritta Gilda, cornetto smarriti via Chiozza fino Boschetto. Portarli Tipografia Levi. Mancia. 2839

E' stato smarrito un piccolo cane giovane (Daxhund) nero-giallo, che risponde al nome di Scià. Chi lo rinvenirà è pregato di portarlo in via delle Poste 2, II p. (Consolato inglese) oppure in via Cologna 31, verso generosa mancia 2359

Smarrito orologio signora argento con chatelaine. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 2351

DIVERSI

Giovane desidera corrispondere signorina. Scopo matrimonio. Scrivere «Athos» posta restante, eventualmente inviare fotografia. 2320

Tumaregrega. Sabato ore 8 1[2 inaugurazione del Salon di pittura 1900. 2844

Ucci ritira lettera ferma in posta prima iniziale mio e tuo cognome più mio numero casa. 2378

Caro amor mio, ch'io vegga sempre nei vostri begli occhi il dolce sentimento che anima ogni cosa al sorriso della primavera. Nome adorato, con sempre più tenero affetto ti ho in cuore. 2391

Giovane trentenne buonissima posizione e sicura cerca giovane vedova con dote scopo matrimonio. Offerte serie non anonime sub «M. S.» fermo Posta Giardino. 2352

Renata 12. Abbruolo, vorrei parlarti, vederti, spero incontrarti antica novella contrada. Saluti. 2417

Olga. Giace lettera ferma in posta indirizzo indicatomi S. 2415

Signore di buona posizione indipendente che volesse soggiornare nel Trentino, troverebbe a scopo matrimonio, distinta vedova trentenne, avvenente, con un figlio di tre anni; il quale ha da mantenersi per sè. Offerte, escluse anonime, possibilmente con fotografia, da inviarsi posta restante sub «Destino» verso ricevuta del Piccolo. 2414

Nanno. Cara Ruccia nella prossima lettera scriverò cose interessanti, ti saluto. 2412

All' opera dunque; io cercherò di trovare l'eufemismo, ma anche voi procurate di spiegarmi l'enigmatiche parole (potere, volere), forse ciò mi agevolerà l'impresa!!! 2410

Fatte conto senza l'osto. Amicizia, perchè? non lo conosco. 2424

V.... Siete buona e generosa, grazie, dimenticherà! 2405

Rita. Appena potrai, procura di parlarmi. Pregoti attendere sabato. Cattiveria! 7153

Stella! Grazie, angelo, per la condiscendenza dimostratami cortesemente alle mie replicate preghiere! Oh! comprendo benissimo la tua ritrosità; comprendo il contrasto di affetti, il tumulto di sentimenti e passioni che le circostanze destarono in te, sublime creatura e so apprezzarti! Ma d'altro canto ti rendi conscia del dolore che colla tua anche momentanea apparente freddezza alle mie preghiere mi procuri? Sei compresa delle passioni che destasti in me? E se così, perché non prevale nell'animo tuo la pietà? Perchè non hai la massima confidenza in me? Dissi e replico imponimi quanto pretendi da me, fidente nell'animo tuo gentile, che chiederà soltanto quanto ineluttabilmente necessario! Addio angelo! 2416

Cercasi socio azienda sviluppata disponga fiorini 1000. — Dettagliate offerte «1000» Piccolo. 2372

Fiorini 50, restituzione f. 60 in rate mensili, cerca impiegato. Sub «Mensile» Piccolo 2355

Raccomandabili cameriere fine, cuoche e servitori prontamente disponibili. Ricerco domestiche anche tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7163

Ricercansi bonnes, cameriere, cuoche, domestiche ecc. per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2395

Il noto masseur Tichy raccomandasi agli illustrissimi signori medici per la cura del massaggio e idroterapia. Via Fontanone 11. 1448

Lucidatura parchetti, spolveratura tappeti, scambio persiane. Stabilimento pulitura, S. Giovanni 4. 2116

Galline, pollastri vivi e macellati al massimo buon prezzo trovansi nel negozio T. Rocco, via Beccherie, dirimpetto la Portizza, N. 7. 7159

La Fortuna N. 9, soldi 4: Croce Italiana, Stato 1860, Friburgo, Ipotecaria 30[0, Egiziano, Dalmati, Buoni Meridionali ecc. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1900, soldi 50. 29134

Ciliegia fragole, asparagi e piselli di Capodistria. Alberti, Spiridione 8. 2385

Zucchette ventotto, fagiuoletti trentasei, piselli venti, banani ottanta, poulards, pesci rossi. Negozio Polli. 26

Cartoline di Trieste. Nuovissimi punti di vista. Cartoleria Cesca, Corso 27. 2382

Pianini solida costruzione, garantiti per tutti i climi. Voce forte e melodiosa, pianoforte usato, prezzi mitissimi. Fabbrica pianoforti, Cavana 8. 7164

Rahat Locum da Smirne (uso Sira) trovasi da Giannopulo in via Ponterosso. 2392

Vino bianco istriano genuino garantito, 5 ettolitri vendonsi f. 36, causa vendita dello stabile. Vicolo S. Fortunato 336, Gretta. 2339

Panorama piazza Borsa. — Attualità. Guerra anglo-boera. Imbarco e rivista delle truppe inglesi. Inglesi e boeri feriti ecc. 7162

Novità, Igiene, Comodità. Vantaggi del nuovo sistema di calzatura pneumatica. Fabbricazione Corso 4, Trieste. Porta un miglioramento nel camminare mercè una gradevolissima sensazione elastica. Cura l'igiene del piede col mezzo di una organizzata aereazione. Questi vantaggi sono ottenuti senza che il peso, l'eleganza, ed il prezzo della calzatura se ne risentano. Tutta la calzatura è cucita a mano. S'invita codesto P. T. Publico, nel proprio interesse a volere provare la sunnominata fabbricazione. Il proprietario Tampieri. Si eseguiscono commissioni e spedizioni per la provincia. 2369

Via Gelsi 8 pianoterra dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 7, trovasi in vendita per pochi giorni mobili per due stanze letto, 2 pranzo; partita sedie in diverse qualità, lavamani da 1 e 2 persone. Armadio con dursioni a rouleaux per scrittoio. Casse forti diverse grandezze e molti altri articoli. Una visita nel detto magazzino è consigliabile a tutti per accertarsi della mitezza dei prezzi d'occasione. 2393

Insuperabile sciroppo-lampone e tamarindo Piccoli Lubiana rivendesi Trieste nelle Drogherie Cillia e Brusadin. 29108

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 2006

Gratis opuscoli: Igiene della pelle, conservazione, sua freschezza. Farmacia Rovis. 2007

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

5 MAGGIO

Estrazione Promesse Boden Credit. Vincita Corone 100.000. Promesse a f. 2.— presso la fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio, Trieste.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 13 e 15 Maggio 1900.

					Vincita princ.	In rate da			
Tre Lotti Prest. Tabacchi Serbi	vincita	princ.	F.chi	25.000.	In rate da	Cor.	2	Cor.	34.50
Dieci Lotti Prest. Tabacchi Serbi	„	„	„	25.000	„	„	6	„	111.—
Tre Lotti Buon Cuore	„	„	Cor.	30.000	„	„	2	„	26.50
Dieci Lotti Buon Cuore	„	„	„	30.000	„	„	6	„	87.—
Un Lotto Boden Credit 3% I Em.	„	„	„	90.000	„	„	6	„	286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4%	„	„	„	70.000	„	„	8	„	282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„	„	„	200.000	„	„	10	„	380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„	„	„	100.000	„	„	6	„	188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.

TRIESTE, 5 Maggio 1900. 6106

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1900
Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto
- **fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona.**
- **„ 6.— e 6.90 qualità più fina.**
- **„ 7.75 qualità fina.**
- **„ 8.65 qualità finissima.**
- **„ 10.— qualità sopraffina.**

(tutta lana)

Taglio per salon f. **10**; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni

SIEGEL-IMHOF BRUNA

Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica**